IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 357. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 25 Dicembre 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Ricorrendo oggi la festa del Natale, domani non si pubblica il giornale.

Natale

Anche quest'anno ci siamo arrivati e speriamo di raggiungerne qualche altro ancora insieme ai nostri lettori, ai quali auguriamo intanto le buone feste con quella cordialità, che ispira gli auguri diretti ai membri della stessa famiglia.

Siamo arrivati: ma in quali condizioni? Migliori o peggiori di quelle del passato Natale?

Veramente una tale domanda esigerebbe tale una risposta dimostrativa, che non è possibile darla la vigilia del giorno in cui si dimentica la politica, gli affari, le brighe e gli affanni per abbracciare in un affettuoso sentimento l'umanità intera.

Ma dal punto di vista mondiale, ossia del fine supremo cui è rivolta l'opera dei reggitori dei popoli, alla quale, colla corrente di civiltà ormai penetrata anche nel centro del continente nero, partecipano i popoli stessi, la situazione, tutto considerato, è migliore quest'anno dell'anno scorso.

E' un giudizio sintomatico: ma è il solo che si possa emettere quando si tratta di considerare le condizioni politiche dell'Europa intiera.

Gli avvenimenti politici del 1891, dei quali dovremo fare l'inventario alla fine d'anno, le manifestazioni fra i diversi Stati per mezzo dei loro più autorevoli rappresentanti, lo spirito che anima le Nazioni, inducono a ritenere che la fiducia nella conservazione della pace sia più estesa e più profonda oggi, che non l'anno scorso.

Le basi della nuova lega economica, che abbraccierà tra breve tanti milioni di uomini, sono gettate con tanta sapienza e sicurezza da lasciar sperare che in un tempo non lontano si possa raggiungere la certezza che per mezzo secolo almeno la pace tra i popoli civili non sarà turbata.

Intanto ringraziamo la Provvidenza della migliorata situazione presente, la quale, se giova a tutte le Nazioni per aumentare la rispettiva prosperità, per la patria nostra risponde una suprema necessità onde potere uscire più sollecitamente da una lunga crisi e riprendere con maggior lena la via di una più razionale attività.

Salutiamo adunque il Natale di quest'anno, come promessa di un progressivo miglioramento nel benessere economico dei popoli, come lo è nella politica generale.

Politica e diplomazia

(S) **Dresda**, 23. — Il presidente del Consiglio e ministro dei culti e dell'istruzione, de Gerber, è morto. (1)

(1) Carlo Federico Guglielmo de Gerber era nato a Ebelchen (principato di Schwarzburg-Sondershausen) l'11 aprile 1823. Studiò diritto a Lipsia e ad Heidelberg.

Dopo aver fatto qualche tempo l'avvocato, fu successivamente professore di diritto alle Università di Jena, di Erlangen, e di Tubinga. Nel 1857 e nel 1861 prese parte alle conferenze, tenute rispettivamente a Nuremberg e ad Amburgo per la codificazione del diritto tedesco commerciale e marittimo.

Nel 1871 fu presidente del primo Sinodo provinciale di Sassonia e il 1° ottobre dell'anno stesso fu chiamato al ministero della istruzione pubblica e dei culti del regno di Sassonia, carica che copriva al momento della sua morte.

Lascia alcune opere giuridiche importanti.

(N. d. D.)

(N) **Berlino**, 24, 2,45 pom. — Si ha da Stoccolma che il Ministero Bostroem è obbligato a rinunziare alla sua politica ultraprotezionista.

I liberi scambisti hanno trovato un potente alleato nella persona del Re Oscar, che, in diverse occasioni, ha insistito sulla impossibilità di mantenere dei dazi così elevati sui cereali.

(N) **Londra**, 24, 2 pom. — Contrariamente alle abitudini, il principe di Galles ha deciso di passare, insieme alla sua famiglia, le feste di Natale in città, a Marlborough House.

(N) **Vienna**, 24, 2,10 pom. — Da Belgrado si dichiarano prive di fondamento le voci pubblicate da alcuni giornali esteri, circa un prossimo viaggio del Re Alessandro.

(N) **L'Aja**, 24, 5.55 pom. — La prima Camera approvò il progetto di un prestito per 45 milioni di fiorini.

(S) **Francoforte sul Meno**, 24 — Il professore Janssen è morto stanotte in seguito ad una paralisi polmonare (1).

(1) Giovanni Janssen era nato a Xanten, in Prussia, il 10 aprile 1829. Studiò teologia cattolica, si ordinò prete, divenne professore di Storia per le scuole cattoliche nel Ginnasio civico di Francoforte sul Meno, dove trovavasi ancora.

Il Janssen era uno dei più cospicui ed attivi fra i pochi dotti tedeschi, parteggianti per il Vaticano. E' pregevole una sua «Storia del popolo tedesco dopo il Medio Evo» (Friburgo 1877) in cui si studia dimostrare che la Riforma luterana fu di incremento all'Arte e alla Scienza in Germania nel secolo XV.

Lascia diverse altre opere storiche e critiche di qualche pregio. *(N. d. D.)*

(N) **Berlino**, 24, 2.10 pom. — Il duca di Chartres e il principe Enrico di Orléans sono andati a passare le feste natalizie a Copenaghen presso la loro respettiva figlia e sorella principessa Maria, moglie del principe Valdemaro.

Trattati di commercio

Alla Camera francese.

(S) **Parigi**, 23. — Dopo lunga discussione, durante la quale il ministro del commercio, Jules Roche, combattè vivamente i dazi sui semi oleosi, si vota, con 284 voti contro 237, l'esenzione da ogni dazio in favore di tutti i detti semi.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 24. — Si continua la discussione sulle tariffe generali doganali.

Si approva un dazio di 15 franchi sull'olio puro di olivo e di palma nella tariffa massima e di 10 nella tariffa minima invece di 12, votato dal Senato.

Si approva un dazio unico di 6 franchi sugli olii di lino, ravizzone, cotone, sesamo ed arachide invece di 15 e 12 votati dal Senato rispettivamente per la tariffa massima e minima.

Dall'Austria-Ungheria.

(N) **Vienna**, 24, 5,35 pom. — La sezione di vinicoltura dell'Associazione economica di Vienna votò un'ordine del giorno con cui si chiede che il governo si intenda col ministero italiano circa la fissazione di un termine per l'eventuale riduzione della tariffa sul vino italiano.

Un membro della sezione comunicò all'assemblea che negli ultimi tempi i negozianti di vino ricevono molte offerte che annunciano la riduzione della tariffa sul vino italiano pel 1° febbraio ed offrono buoni vini italiani a prezzi molto bassi.

Dalla Svizzera

(S) **Berna**, 24. — Nelle conferenze che si apriranno il 4 gennaio a Zurigo per la rinnovazione del trattato di commercio italo-elvetico, la Svizzera sarà rappresentata dal consigliere federale Droz, capo del dipartimento del commercio e dai deputati al Consiglio nazionale Kramer-Frei e Hammer.

Dal Belgio.

(N) **Bruxelles**, 24, 3,45 pom. — Le sezioni della Camera esaminarono il trattato di commercio colla Germania.

Gratificazioni e sussidi

Secondo il consueto, dai vari ministeri erano stati spediti i mandati per le gratificazioni agli impiegati, ma quest'anno la questione fu portata in Consiglio dei ministri, il quale ha creduto di determinare le norme a seguirsi nelle proposte di gratificazioni.

La Corte dei Conti, in base alla legge del 1862, ha già stabilito che non sono ammissibili le gratificazioni ai funzionari superiori, cominciando dal grado di capo sezione. Ora si tratta di fissare le norme per le gratificazioni degli impiegati, inferiori al grado di capo sezione.

Dal momento che nei bilanci è stanziata una somma per gratificazioni è chiaro che le gratificazioni vanno concesse: ma è pur vero che finora in questa materia si è agito sempre in modo da contentar pochi e scontentar molti.

Noi non amiamo ricorrere ai grossi vocaboli, che spesso diventano grossolani, e non parleremo d'arbitrii nè di favoritismi, nè di nepotismi, sebbene in alcuni ministeri qualche cosa che v'assomiglia si verifichi. Ma è certo che spesso la compiacenza, la simpatia, la raccomandazione, la vicinanza del ministro o dei capi servizio hanno, nell'assegnare le gratificazioni, la loro influenza.

Ora noi vogliamo prendere la questione obiettivamente. Gli impiegati delle amministrazioni centrali, che godono digià un privilegio speciale pei viaggi ferroviari e, non si sa perchè, hanno un decimo di più dello stipendio sol perchè sono nell'amministrazione centrale e godono dell'indennità d'alloggio, perchè alla capitale la vita è più costosa, per qual ragione debbono anche fruire delle gratificazioni?

Per una ragione sola: pel caso in cui debbano prestare servizi speciali e straordinari in ore non d'ufficio: caso che si verifica, ora in questo ed ora in quel dicastero, per esigenze reclamate dall'opera legislativa o da impreviste necessità di servizi.

Ora niente di più equo che l'opera prestata da un impiegato, oltre quella normale che gli è assegnata dall'ufficio che copre, venga retribuita con una ricompensa, la quale può essere talvolta un'onorificenza, tal altra, trattandosi di studi o di missioni notevoli, una promozione a scelta e talvolta una gratificazione in denaro.

Ma come l'opera è straordinaria, straordinario per naturale conseguenza dev'essere l'atto di ricompensa e dev'essere compiuto non appena quell'opera fu eseguita. Non vi è ragione alcuna per aspettare il Natale o la Pasqua.

Le gratificazioni invece che si danno nei nostri ministeri sotto le feste non rispondono a questo concetto, ma rappresentano quasi un regalo, per non darvi altro nome più umile, che si fa a tutti gl'impiegati, i quali non hanno demeritato durante l'anno.

Ebbene, questo sistema è assurdo e le gratificazioni periodiche, fondate soltanto sulla consuetudine, dovrebbero abolirsi, giacchè non c'è ragione di premiare l'impiegato che fa il suo dovere, giacchè pel dovere c'è lo stipendio, mentre, a ben guardare queste gratificazioni non rispondenti a servizi straordinari o speciali hanno tutta l'aria delle mancie ai commessi e ai fattorini di negozio o di banca — le quali mancie sono più logiche, poichè rappresentano una certa liberalità di una Ditta verso il basso personale dell'altra per incoraggiarlo ad eseguire le commissioni con premura speciale.

Secondo noi, adunque, le gratificazioni usuali devono essere abolite. Vuol dire che quando un Direttore generale riferisce al ministro, che per compiere un lavoro urgente, ha dovuto far lavorare extra-ufficio qualche impiegato, il compenso deve essere dato subito, in quella forma che si crede migliore, con decreto speciale, poichè anche questa è una distinzione.

Il sistema fin qui prevalso è illogico, giacchè spesso sono egualmente gratificati quello che lavora con impegno e zelo tutto l'anno e quello che lavora se ne ha voglia. Vi sono dei ministeri, dove una metà degli impiegati non lavora due ore al giorno e alla fine d'anno è gratificata, come quella che ha sgobbato tutto l'anno.

Adottando il sistema di sopprimere le gratificazioni periodiche e consuetudinarie per darle, caso per caso, a chi realmente le merita, si passa da un sistema vizioso ad un metodo logico, giusto, che risponde al vero criterio di compensare i servizi straordinari, che l'impiegato presta all'amministrazione.

E questi compensi per servizi speciali non si devono limitare alle amministrazioni centrali, ma vanno estesi, quando è il caso, agli impiegati delle provincie, che servono egualmente lo Stato come quelli dei ministeri, i quali, col regime attuale, finiscono per fossilizzarsi.

Ma del modo di sfossilizzarli discorreremo quanto prima, trattando dei provvedimenti finanziari. Per ora auguriamo le buone feste a tutti.

Le nuove ferrovie

I provvedimenti per le strade ferrate complementari, presentati dal governo all'approvazione del Parlamento, dei quali tanto si è detto nella recente discussione del *catenaccio*, stabiliscono, come è noto, che, per il quinquennio 1892-1897, la somma da stanziarsi in bilancio per nuove costruzioni ferroviarie, sia complessivamente di 180 milioni, ripartita nella misura di 30 milioni per ognuno dei due esercizi 1892-93, 1893-94; di 40 milioni per i tre successivi esercizi 1894-95, 1895-96 e 1896-97.

Per contenere la spesa entro questi limiti il progetto non tiene conto di alcun nuovo tronco, che non sia indispensabile a dare vita ai lavori già impegnati; in altre parole con i 180 milioni predetti si condurranno a compimento i tronchi già appaltati ed impegnati e si imprenderà la costruzione di quei nuovi tronchi, che, sebbene non appaltati, nè impegnati, sono necessario complemento di linee o di tronchi costruiti; ne sono, insomma, la conseguenza necessaria.

Stabilito questo caposaldo, sono in totale 462 milioni di lavori ferroviari, che dovranno compiersi nel quinquennio 1892-97, cioè una media di 92 milioni e frazione in ciascun esercizio, senza tenere conto dei lavori per la costruzione di alcune linee già appaltate per licitazione privata in applicazione della legge del 1887 — lavori che corrispondono ad una somma complessiva di oltre 20 milioni di lire.

Nel quinquennio 1887-92, che sta per spirare, si eseguirono lavori per una somma totale di 623 milioni, pari a quasi 125 milioni annui.

Nè è a temersi che questo importo medio di lavori aggravi di troppo le condizioni economiche di quella parte della popolazione operaia, che attende alla costruzione delle ferrovie, inquantochè diventando normale o quasi, assicura a quella classe di operai una continuità ed una stabilità, che largamente la compenseranno della piccola diminuzione d'intensità.

Il seguente specchio comprende le linee e parti di linee, che dovranno essere contenute nel quinquennio 1892-97, l'importo totale presunto dei lavori per ciascuna linea o parte di linea e, finalmente, la somma, che per ciascuna sarà stanziata nell'esercizio 1892-93:

	Totale Lire	Es. 1891-93 Lire	Es. success. Lire
Parma-Spezia	9,800,000	7,256.332	2,543,668
Faenza-Firenze	3,000,000	—	3,000,000
Cosenza-Pietrafitta (*Cosenza-Nocera*)	3,259,221	—	3,259,221
Gozzano-Domodossola	7,323,798	775,000	6,548.798
Cuneo - Vievola (*Cuneo-Ventimiglia*)	11,589,786	787,965	10,795,821
Macerata-Albacina	652,934	326,467	326,467
Civita d'Antino-Roccasecca (*Avezzano-Roccasecca*)	4,714,315	—	4,714,315
Benevento-Avellino	1,670,211	700,000	970,211
Taranto-Brindisi	437,125	145,708	291,417
Messina-S. Filippo e Cefalù-Cerda (*Messina-Patti-Cerda*)	4,971,668	697,000	4,274,668
Chivasso-Casale	150,000	—	150,000
Parma-Brescia-Iseo	550,797	—	550,797
Mestre-S. Donà-Portogruaro	209,846	69,948	139,898
Lucca-Viareggio	31,680	31,680	
Caianello-Isernia	2,500,000	1,388,735	1,111,265
Salerno-S. Severino	3,571,248		3,571,248
Ceva-Ormea	1,104,853	100,600	1,004,253
Treviso-Motta	194,411	64,803	129,608
Urbino-Fabriano (*Fabriano-S. Arcangelo*)	15,664,758		15,664.758
Isernia-Campob.	5,000,000		5,000,000
Formia-Minturno (*Sparanise-Gaeta*)	1,125,000	1,125,000	
Roma-Segni	8,800,000	4,400,000	4,400,000
Materiale d'armamento	20,238,328	6,150,000	14,088,328
Mater. mobile e di esercizio	17,000,000	1,509,932	15,490,068
Rimborsi	1,280,194	526,504	754,090
Concorsi per linee di 4.a categoria	46,665,827	2,944,326	43,721,501
Staz. d'innesto	5,000,000	500,000	4,500,000
Ampliamento delle stazioni di Aulla, Como, Cosenza, Chivasso, Cremona, Faenza, Fabriano, Mondovì, Savona, Portomaggiore, Roccasecca e Sarzana	3,500,000	500,000	3,000,000
Totale	180,000,000	30,000,000	150,000,900

CORRIERE AFRICANO

Un po' di cronaca tigrina.

(Vedi Corrispondenza di ieri)

Adi Gana, 3 dicembre. — Un rapido sguardo alle cose interne del Tigrè rispetto allo Scioa è indispensabile per orizzontarsi alla meglio nel buio pesto dei pasticci africani.

Intanto bisogna stabilire come punto di partenza questo che è già stato ripetuto a sazietà: l'imperatore Menelik di fatto nel Tigrè ha perduto ogni prestigio, ogni autorità. Meglio, non l'ha mai avuta. Ebbe è vero l'atto di sottomissione di Mangascià, ma Alula, il vero, il reale padrone del Tigrè, si ritirò nel Tembien, suo paese, e mai volle sottomettersi.

Menelik che trovava e trova la base della sua sovranità nello Scioa, non ebbe mai forza materiale sufficiente per muovere contro i ribelli, per modo che il Tigrè oggi si considera in fatto indipendente e forse Mangascià vede sorridegli da lontano la corona imperiale di suo padre, il negus Giovanni. Sarà uva acerba, ma l'aspirazione c'è, e bisogna tenerne conto.

I tigrini d'altro lato fanno un grave appunto a Menelik. E' vero che a suo sostegno l'imperatore vanta il diritto divino e la discendenza da Salomone; due argomenti formidabili in un paese barbaro e feudale; ma il contegno che Menelik tenne sempre verso Re Giovanni e il fatto che le armi di questi furono dai dervisci restituite a Menelik e da questi accettate, fecero supporre che fra costoro vi fossero accordi segreti per atterrare Giovanni. Perciò dicono Menelik traditore della fede, alleato dei dervisci, mussulmano.

Di più la pretesa unità dell'impero etiopico è una fisima, è una vera illusione contro la quale protesta la storia, la cronaca giornaliera, la stessa natura delle cose. L'unità etiopica ha la stessa ragione d'essere dell'unità latina. Supponete, per una ipotesi paradossale, che fosse possibile per un momento un grande impero latino e che la corona fosse disputata fra due schiatte: una italiana e una francese. Molto probabilmente, avvenendo un succedersi alternativo nella sovranità per parte di questi due pretendenti, si avrebbe ribelle e in tumulto la Francia, quando sul trono vi fosse un italiano e viceversa. Su per giù questa è la storia dell'Abissinia: storia nei suoi periodi più caratteristici, recentissima e quindi ricordata da tutti.

Nella prima metà del secolo la fortuna toccò all'Hamara e si ebbe un imperatore hamarino, Teodoro, e ad intervalli la ribellione dello Scioa, del Tigrè, ecc. Succede il rapido rialzarsi della forza tigrina e si ha il Negus Giovanni, di razza tigrina, affannato a combattere ribelli sorgentigli d'ogni parte: dall'Hamara allo Scioa. Ora per virtù di circostanze speciali e un po' anche per volontà nostra abbiamo Menelik scioano e il Tigrè ribelle e l'Hamara rumoreggia. E' fatale questo succedersi di avvenimenti.

***

Hamara, Tigrè, Scioa, Goggiam, ecc., si equilibrano a vicenda, e, pur avendo tradizioni unitarie comuni, hanno differenze geografiche, etnografiche tali che con l'andar del tempo, per legge organica, l'impero si sfascerà e sorgeranno regni autonomi, indipendenti. Ce ne sono le traccie ora di questo processo di formazione interiore. Il tempo completerà l'opera. Vedremo forse fra breve il Tigrè combattere per la sua indipendenza e forse per riacquistare, senza, credo, riuscirvi stabilmente, per le ragioni suddette, l'egemonia sull'Etiopia. Menelik potrà arrestare il movimento, paralizzarlo, contenerlo? Questo il punto interrogativo di capitale importanza. Ed è difficile rispondere in coscienza in senso affermativo.

Il Tigrè rappresenta una forza organica, omogenea, concorde. La compagine oggi è affranta dalla fame e dalla miseria; ma non dubitate, si riavrà, sia pure per un momento, ma si riavrà. L'indipendenza è nel cervello e nel cuore di tutti i tigrini. Mangascià personifica la grande aspirazione. Attorno a lui e facienti capo ad Alula, si stringono tutti i capi più potenti per valore di braccio e per seguito di uomini; Ras Agos, capo del Tselemti e Scirè, Degiacc Tedla Aibà, padrone di parte dell'Haramat; Degiacc Tesamma, genero di Alula, comandante il Saharte ed ora Degiacc Sebat, capo dell'Agamè.

Poi gli altri da Degiacc-Abraà dell'Adi-Aba, fino a Degiacc Bogaka, fratello dello sconfitto e morto di ieri, il temuto Debeb. Davvero per trovare nel Tigrè partigiani di qualche entità di Menelik non si sa da qual parte rivolgersi.

Mesciascià che secondo il trattato di Uccialli doveva riuscire il cuscinetto per attutire le discordie fra il Tigrè e lo Scioa, ha scontentato tutti non servendo nessuno. Andato nel Tigrè col mandato esplicito di esigliare i nemici d'Italia e dell'imperatore si è trovato esautorato, senza seguito, costretto a riparare prima fra noi, poscia a fuggire presso l'imperatore. Ed Alula è più forte di prima e Mangascià s'è dato mani e piedi al Ras che dopo tutto è la più alta e più vigorosa individualità tigrina.

***

Almeno potrà Menelik calcolare in caso di ribellione guerreggiata del Tigrè sulle altre parti dell'impero? Sullo Scioa si, incondizionatamente, ma non basta.

L'Hamara, provincia di capitale importanza, in una guerra di tale fatta, perchè divide lo Scioa dal Tigrè, non può dirsi, nè del tutto fedele, nè sicura. E' vero che il capo principale hamarino è Ras Oliè, risiedente a Debra-Damo, fratello della regina Taitù e vincitore di Ras Zendè, capo del Reghemeder (pure Hamara). Però se Ras Zendè è stato vinto, non è finito, e si è ritirato verso Chelga, aspettando giorni migliori.

Ua-Kscinm Burrei, capo del Lasta, si dichiara partigiano di Menelik e viceversa ne fa d'ogni erba fascio, rimanendo indipendente.

L'Eudata e il Wojerat sono comandate da Degiacc Tedla Uachid, ribelle al Mangascià, vincitore di Ras Garè Kidane (capo del Zobul) amico e dipendente del Mangascià stesso; ma Tedla Uachid è pure nemico dichiarato di Menelik.

Nei Wollo Galla le cose non vanno meglio per l'Imperatore. Ras Mikael, capo del paese, è infido, e Menelik ne sospetta fortemente. Invece nell'Harar, Ras Makonen, per quanto faccia sopra ogni altra cosa l'interesse suo, e badi a custodire la sua posizione, pare si mantenga devoto all'Imperatore.

Ma il Goggiam, i Galla, paesi ricchi, taglieggiati dall'Imperatore che non sa più ove rivolgersi per spillare talleri, sono malcontenti, si lamentano e sordamente minacciano. Dove dunque Menelik, all'infuori dello Scioa potrebbe, in caso di un attacco audace, trovare forze per trionfare rapidamente e imporre effettivamente la signoria imperiale a tutta l'Etiopia?

Questa è la fotografia riassuntiva della posizione del Tigrè rispetto allo Scioa; questa imparzialmente è la fisionomia morale del povero e dilaniato impero Etiopico.

Quali le conclusioni da trarre dai nostri dirigenti la politica coloniale, da questo stato di cose? A me sembra che sia necessaria una grande prudenza e sopratutto una norma di condotta misurata, non esclusivista e che lasci aperto in qualunque eventualità l'adito ad una via di uscita non compromettente direttamente i nostri interessi nazionali e coloniali.

Che ne direbbe il lettore, di una politica accorta sì, ma ispirata in fondo, in fondo, al criterio incondizionato delle mani libere?

Borelli.

Atti del Governo

Servizi di cancelleria — *Risoluzione di quesiti — Istruzioni* — E' stato proposto il quesito: a quale trattamento debbano assoggettarsi, nei rapporti della tassa di bollo, i verbali del giuramento che i guardafili telegrafici sono tenuti a prestare avanti il pretore, ai sensi dell'articolo 44 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321 (serie 3.a), per assumere la qualità di agenti di pubblica sicurezza per la sorveglianza delle linee telegrafiche.

D'accordo col Ministero delle finanze, il Ministero di grazia e giustizia ha riconosciuto che gli atti della specie vanno considerati come fatti nell'interesse esclusivo del pubblico servizio e conseguentemente compresi nella disposizione di cui all'articolo 21 n. 2 della legge 13 settembre 1874 n. 2077. Si avvertono quindi i cancellieri di pretura che, in conformità di tale risoluzione, dovranno scrivere in carta libera tanto gli originali verbali di giuramento quanto le copie relative da rilasciarsi per uso degli agenti suaccennati (18 dicembre 1891 n. 13963-421).

Magistratura — *Tribunali* — Toccafondi Raffaele, vice pres. a Cosenza, è tramutato a Firenze.

— Sono trasferiti i giudici Sabatini Giovanni, da Melfi a Frosinone — Ansiello-Caleagni Bernardo, da Girgenti a Palermo — Galati Gaetano, da Cosenza a Messina — Larussa Francesco, da Palmi a Reggio di Calabria — Caracci Dario, da Lucera Crema.

Preture — Sono trasferiti i pretori Paganelli Eugenio, da Ruvo di Puglia a Barletta — Somoraro Francesco, da Nardò a Copertino — Nucci Tommaso, dal 1° mand. di Perugia al 2° mand. — Nannini Michele, dal 2° mand. di Perugia al 1° mandamento — Cavarra Corrado, da Marsala a Catania — Ceccato Giulio, da Foggia a Caserta — Carrano Alfonso, da Gragnano a Pozzuoli — Ranieri Antonio, da Montemarciano a Norcia.

— Carreri Ferruccio, pretore in aspettativa è richiamato in servizio a Ponzone — La Rocca Olivieri Gaspare, pretore in aspettativa è collocato a riposo — Corrado Giuseppe, pretore di Caggiano, è dispensato dal servizio — Zanardelli Giovanni, uditore in missione al 1° mand. di Alessandria è tramutato nella stessa qualità alla pretura urbana di Roma.

Istruzione pubblica — *Università* — Guglielmo dott. Giovanni, prof. str. di fisica a Sassari trasferto a Cagliari.

Bonome prof. Augusto, è incaricato dell'insegnamento della Patologia generale e della direzione del relativo gabinetto a Padova.

Di Vestea dott. Alfonso, è incaricato dell'insegnamento dell'igiene e della direzione del gabinetto a Pisa.

Raimondo prof. Carlo, è incaricato dell'insegnamento della medicina legale a Siena.

— *Licei* — Gardini Galdino insegnante Storia naturale a Ferrara, è collocato a riposo.

Alessandri Guido, in aspettativa, è riammesso in servizio alla cattedra di fisica e chimica nel R. Liceo Genovesi di Napoli.

Gerosa prof. Giuseppe è nominato, in seguito a concorso, insegnante di fisica e chimica nel R. Liceo Parini di Milano.

Caramanda Celestino è riammesso in servizio e destinato alla cattedra di fisica e chimica a Potenza.

Ministero della pubblica istruzione — Dogliotti comm. Marco, capo-sezione, e Cipolla cav. Gaetano, segretario al ministero, sono collocati a riposo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

—*(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)*—

Rovigo, 24, ore 10,25. — Nella nostra città sonosi verificati alcuni casi d'*influenza* di carattere benigno.

Nella provincia invece, e più specialmente ad Arquà, si è sviluppato il tifo, che colpisce intere famiglie.

Fu mandata una commissione di medici a verificare se l'acqua di quel paese è inquinata.

Si prendono grandi cautele per impedire la diffusione del male.

Modena, 24, ore 10,20. — Il ministro Villari ha espresso telegraficamente all'illustre nostro concittadino, Adeodato Malatesta, il suo vivo dispiacere per la malattia che lo affligge, facendo voti per la sua sollecita guarigione.

Le condizioni dell'infermo sono sempre gravi.

Torino, 24, ore 15,10. — Il senatore Giuseppe Boschi, morto ieri, aveva 81 anni.

Era stato direttore generale delle carceri, quindi prefetto in varie provincie.

— Domani al Circolo degli artisti si apre al pubblico una esposizione di belle arti, che annunziasi bella e interessante per la quantità e il valore delle opere esposte.

Terni, 23 (p. c.) — E' stata stabilita nella nostra città una stazione di allevamento della razza equina.

Il dottor Bardoni Riccardo, di Modena, veterinario militare, venne incaricato della direzione di essa.

Udine, 24, ore 8,15 — La notte scorsa è scoppiato a Tarcento un gravissimo incendio nei magazzini Angeli. Il danno si calcola che oltrepassi le trecentomila lire.

I locali godevano assicurazione.

Messina, 24, ore 14 — Nelle elezioni comunali riuscirono eletti 32 candidati dell'Associazione monarchica e 28 dell'Associazione liberale.

Essendo avvenuta la crisi per divergenze fra i due partiti, si teme ora che bilanciandosi essi nel nuovo Consiglio, la crisi si rinnovi e si renda necessario l'intervento del Commissario regio.

Genova, 23 (p. c.) — Il Re ha fatto dono alla nostra Società di letture e conversazioni scientifiche, di una grandiosa opera in diciotto volumi, corredata di carte e piani illustrativi, intorno alle «Campagne del principe Eugenio di Savoia.»

— Col vapore italiano *Mentana*, partirono per Buenos-Ayres 1084 emigranti.

Torino, 24. — Dopo il suicidio di Vincenzo Gedda, impegnato per 400 mila lire in speculazioni di borsa al ribasso, pare che avremo, se non altri suicidii, qualche nuova sorpresa alla fine mese di speculatori, che non sono in grado di far onore ai loro impegni. Sulla nostra piazza la corrente al ribasso era prevalente da molto tempo e la viva ripresa del nostro credito ha côlto molti all'improvviso, che non sono ancora coperti.

(Dopo quel famoso giornale finanziario che doveva *illuminare la piazza* è curioso che siano rimasti al buio! — *N. d. D.*)

Milano, 24, ore 16,50. — Un telegramma del sindaco Belinzaghi da Nervi, annunzia che stamane gli è spirata fra le braccia la sua consorte Enrichetta Decio, di 66 anni.

La Giunta riunitasi manifestò al sindaco le sue condoglianze.

— Al teatro della Canobbiana è durata per cinque ore, ordinatissima, la distribuzione dei cesti contenenti il pranzo di natale pei poveri. Oltre a carne, vino, pane e frutta, si distribuivano ai più bisognosi buoni per carbone e candele Liebig e indumenti.

I carabinieri e le guardie disimpegnarono ottimamente il servizio mantenendo il buon ordine, mentre i membri delle Società militari curavano nell'interno la distribuzione dei generi.

Domani vi saranno parecchie mense gratuite per i poveri e i disoccupati senza famiglia, alla Camera di lavoro, agli asili notturni e al teatro Castelli per gli spazzacamini.

Milano ha largheggiato quest'anno in filantropia.

Modena, 24. — E' morto questa mattina Adeodato Malatesta, illustre pittore e presidente dell'Accademia di Belle Arti dell'Emilia. Aveva 85 anni.

La città gli prepara solenni onoranze funebri.

Corte dei Conti

Adunanza del 25 nov. 1891.

Presidente; comm. Caccia — Consiglieri: comm. Caligaris, comm. Cotti, comm. Pagnolo, comm. Paternostro, comm. Vasio e comm. Cerboni — Segretario cav. Cappiello.

Pensioni vitalizie:

Nome	L.	c.	Nota
Casprini Carolina v. Pace	L. 378	33	
Ruspaggiari Francesco commissario scritture	3200	—	
Amico Michele aiut. postale	50	—	a)
Bonasi Francesco presid. cass.	8000	—	
Pinna Arimondi Gian Luig cons. app.	4800	—	
Incani Giuseppina v. Giancotti	861	—	b)
Nota Michele custode	1584	—	
Nola Francesco id.	1584	—	
Piedimonte Luigi id.	960	—	
Bianchi Paolo uff. teleg.	1642	—	
Albertis Gaetano custode	1584	—	
Masi Antonio ricev. reg.	2482	—	
Mele Giuseppe custode	1584	—	
Cambon Francesca v. Coggiola	667	33	
Miniati Raffaello messagg. post.	988	—	
Rolando Perino Giuseppe rag. geom.	2200	—	
Solari Tommaso professore	1575	—	
Margaritini Elisabetta v. Grignole	586	66	
Bruno-Giordano Tommaso archivista	2955	—	
Carnevale Anna M. v. Prinetti	839	—	
Cerradri M. Anna v. Vogni	280	33	
Eberspacher Giovanni usciere	880	—	
Negri Guglielmo deleg. P. S.	1739	—	
Finati Ludovico ispett. musei	2336	—	
Imbimbo Amilcare prof.	1543	—	
Daidola Francesco capo div.	2366	—	c)
Latini Climene v. Cerruti	1054	66	
Cesari Ferdinando guardia P. S.	275	—	
Benassi Giovanni uff. scritt.	2082	—	
Piazza Salvatore giudice	2686	—	
Ponticini Lino custode	1364	—	
Gori Augusto avv. erar.	4650	—	
Bargone Margherita v. Gadoni	746	—	
Schena Giovanni fabbric. carr.	409	86	
Nardello Catello lavorante	320	—	
Kiesteller Francesca v. Tiratelli	43	—	
Sansone Salvatore marinaio	648	—	
Allione Carlo ricev. dogan.	3200	—	
Casissa Angelo dirett. scuola	2711	—	
Lamberteughi Carolina v. Pini	1600	—	
Martini Adolfo aiuto univ.	1584	—	
Franciatesi Alberto agente imp.	71	—	d)
Caponi Alessandro commiss. scritt.	3466	—	
Berardi Filippo maresc. erar.	802	—	
Sempreamore Francesco capitano	636	—	e)
Massarelli Luigi capitano	2662	—	
Guvi Giuseppe id.	632	—	f)
Gatti Evasio id.	226	—	g)
Bertocchi Gaetano C. guard. car.	1152	—	
Lenta Santa v. Granata	397	33	
Castello Alessandro operaio	436	—	
Brangero Luigi tenente	107	—	h)
Boiocchi Carlo maresc. carab.	1122	80	
Lotti Giuseppe brig.	560	—	
Ferrari Felice maggiore	460	—	k)
Del Savio Luigi appuntato	460	—	
Manera Valente mar. car.	1097	60	
Manzoli Carlo maggiore	3189	—	
Guerini Giovanni lavorante	252	—	
Bertoli Benedetto id.	268	80	
Puters Giuseppe mar. car.	1097	60	
Ruggeri Raffaele appuntato	460	80	
Dalbin Nicolò brig. car.	545	—	
Cattaneo Domenico caporale	640	—	
Nastri Federico operaio	451	—	
Braggio Silvio brig. car.	545	—	
Lando Bernardo appuntato	460	80	
Paolini Francesco id.	460	80	
Dantini Antonio furiere	660	—	
Savarese Concetta v. Persico	188	33	
Sapetti Giuseppe operaio	608	—	
Ponte Giacomo idem	527	50	
Gerbino Bartolomeo id.	273	—	
Kalpi Marianna v. Lombardi	191	66	
Benzi Bartolomeo operaio	680	—	
Castermanelli Antonio id.	240	—	
Aliberti Raffaele	454	—	
Gallina Pietro appuntato	470	40	
Montino Michele ten. colonn.	550	—	i)
Quagliotti Maria v. Carrera	900	—	
Agosti G. B.	2178	—	
Tagliaferri Alessandro dirett. telegr.	5333	—	
Zuccarelli Antonio mar. carab.	802	—	
Martinazzi Giovanni magg. gen.	6333	—	
Zenoni Pietro tenente	535	—	j)
Piccinini Francesco maresc. car.	802	—	
Fiorenza Barbara v. Busso	129	33	
Albertolotti Luigi capitano	226	—	l)
Carrelli Salvatore ten. colonn.	660	—	m)
Richard Carlo maggior	3150	—	
Albani Giovanni appunt.	460	80	
Trivulzi Cesare brig. car.	545	—	
Marcialis Vincenzo ten. colonn.	160	—	n)
Di Chiara Vincenzo archiv.	2000	—	o)
Barantani Giovanni usciere	840	—	
Nascimbene Ernesto colonnello	280	—	p)
Cavanna Francesco tenente	625	—	q)
Baccetti Gustavo capitano	2787	—	
Achilli Achille id.	242	—	r)
Bonome Evasio colonn.	600	—	s)
Godi Giuseppe id.	600	—	t)
Giorgi Aristide tenente	171	—	u)

a) In aumento alle già concesse L. 1870.
b) delle quali L. 536 76 a carico della provincia Reggio Calabria
c) Delle quali Lire 2033,10 a carico delle ferrovie meridionali.
d) in aumento alle già concesse L. 1935
e) Id. id. L. 2180
f) Id. id. L. 2178
g) Id. id. L. 2109
h) Id. id. L. 1653
k) Id. id. L. 3060.
i) Id. id. L. 3273
j) Id. id. L. 1225
l) Id. id. L. 2109
m) Id. id. L. 3500
n) Id. id. L. 4000
o) Delle quali L. 755,39 a carico dell'archivio notarile di Palermo.
p) In aumento alle già concesse L. 5880.
q) Id. id. L. 1085.
r) Id. id. L. 2258.
s) Id. id. L. 5000.
t) Id. id. L. 5000.
u) Id. id. L. 1539.

Teatri ed Arte

***Drammatico Nazionale.** — Inaugurazione della stagione delle rappresentazioni classiche con l'opera « Il matrimonio segreto » di Cimarosa.*

Il pubblico di Roma ha risposto ieri sera all'appello del Canori; non solo il *Nazionale* era più che discretamente affollato, ma lo era con prevalenza di elementi scelti e con una bella rappresentanza femminile. Specie nei primi due ordini di palchi le signore di Roma si erano date convegno. Si sarebbe detto che pagavano un tributo di gratitudine all'impresario dell'*Otello*, il quale parve, per un momento, il successore legittimo di Jacovacci, dal quale ereditò parecchie *doti*, ma, sfortunatamente, solo per poco quella... municipale.

Il *Matrimonio segreto* ha dunque inaugurato la stagione che al Canori è piaciuto chiamare delle « rappresentazioni classiche »; pensiero non cattivo, ma gravido di pericoli e, quel che è peggio in simil genere di cose, di ricordi e raffronti. Non conveniva arrischiare una delle opere dei maestri del secolo decimottavo mai più rappresentate, ed era invece saggio consiglio ricorrere, come il Canori ha ricorso, a una di quelle già conosciute. E, pur troppo, l'abbiamo conosciuto in tanti questo *Matrimonio segreto* nell'interpretazione trionfale dei coniugi Paoletti, un'interpretazione che lasciava alla commedia gran parte della sua giocondità e alla musica quasi tutto il suo colore!

Con questo non si vuol dire che il *Matrimonio segreto* dell'edizione Canori non abbia i suoi pregi. Fu molto gradita la sinfonia dell'opera; fu ripetuto il duetto fra il *Conte* e *Geronimo*; ripetuta anche l'aria famosa del tenore: *Pria che spunti in ciel l'aurora*; e nell'insieme non mancarono applausi e chiamate dal principio alla fine. Pure parve impressa al carattere generale della musica una tinta eccessiva di uniformità e la parte femminile dell'esecuzione lasciò qualche cosa a desiderare. Evidentemente bisogna tener conto dell'incertezza d'una prima rappresentazione e anche d'una indisposizione improvvisa da cui fu côlta la signora Rossi (*Fidalma*). E poi mi figuro che la signora Garagnani (*Carolina*), a cui non manca un certo talento, equilibrerà meglio in appresso le sue buone qualità.

Stupendamente a posto sono invece il Rossi (*Geronimo*), il Buti nella parte del *Conte* e sopra tutti il tenore signor Lombardi. Se avesse avuto la virtù di sacrificare i suoi baffi! Ma non cerchiamo agli artisti più di quello che vogliono e possono dare. Il Lombardi è un Paolino delizioso, che concede a chi lo ascolta note bellissime e finezze di canto non ordinario, nè facili a trovare; ma i baffi no. Pazienza! Sarà per un'altra volta.

A parte il difetto, francamente notato, dell'opera sembrata un po' troppo la stessa dal principio alla fine, e al quale hanno certo concorso le tre donne del *Matrimonio segreto*, è giusto e doveroso congratularsi col maestro Sebastiani per la direzione orchestrale. Molte frasi delle più pure, singolari e originali, anche oggi, a tanta distanza, sono staccate dai suoi subordinati con una nitidezza e una precisione che fanno molto onore a chi dirige e a chi eseguе. Con tutto ciò, e anche constatando il primo successo, il maestro Sebastiani opererà saviamente e farà cosa degna della sua coscienza artistica, nota e conosciuta, non lasciandosi vincere da nessuna fretta quando si tratterà delle altre opere annunziate per questa stagione.

Egli comprenderà benissimo ciò che intendo dire scrivendo che per la *Scuffiara*, la *Serva padrona*, la *Cecchina*, bisogna andare in iscena « confessati e comunicati. » Il tentativo del Canori è indubbiamente di gran pregio artistico, ma non ammette rappezzature. Appartiene alla speculazione teatrale, ma non può subirne tutte le imposizioni. Io non fo, Dio me ne liberi, l'uccello di mal'augurio; ma domando di commisurare bene tutti i mezzi necessari a dare l'idea precisa delle opere che, con tanto coraggio, il Canori tenta di esumare. Insomma la parola resurrezione continui a conservare anche per esse il vecchio significato; e voglia dire ritorno alla vita, alla gloria.

E così sia! *f.*

Lirica. — Gli editori Schmidt e C.° di Trieste hanno acquistato la nuova opera *Tartufo* del maestro Scarano.

Dicesi che in quest'opera abbondi la vena melodica. Gli editori la faranno probabilmente rappresentare a Bologna, durante la presente stagione.

— Al teatro Brunetti di Bologna, la figlia del celebre impresario Ferdinando Strakosch, esordirà nella *Mignon*.

— Ecco come sono distribuite le parti della *Cavalleria Rusticana* da rappresentarsi in inglese a Liverpool e a Manchester: *Santuzza* (signora Georgina Burns), *Turiddu* (signor Hedmont, tenore canadese), *Lola* (Miss Alice Esty), *Alfio* (signor Crotty), *Lucia* (Miss Josephine Yorke).

— Gli studenti della Guildhall School of Music hanno dato, al Shaftesbury Theatre di Londra, una applaudita rappresentazione della *Bohemian Girl* di Balfe.

— Ci telegrafano da Torino che la seconda della *Valchirie* al Regio, confermò completamente il successo della prima sera.

Drammatica. — Ai Filodrammatici di Milano la Compagnia Falconi, promette alcune nuove commedie italiane e cioè: *Un mostro*, di N. Corazzini; *Enigma*, di Strinati; *In Corsica*, di Gentili e Leoncavallo, e *Guerre civili*, di R. Paravicini.

— *Il luogo natio*, nuovo lavoro drammatico di Ermanno Sudermann andrà i scena a Berlino nel rossimo febbraio

— A Praga la polizia ha proibito la rappresentazione di un nuovo dramma in quattro atti intitolato *Uguale diritto* di Riccardo Grelling.

Varie. — L'altro ieri la Judic ha dato una rappresentazione al teatro del Corso a Bologna. Il pubblico era numeroso, ma, a quanto pare, la *diva* delle canzonette ottenne un esito piuttosto freddo.

E in proposito riferisce il *Resto del Carlino:*

« A Bologna la Judic è stata accolta come meritava. Fu salutata con cortesia, fu applaudita due o tre volte nelle canzonette, e credevo che questo fosse bastante per farla partire contenta.

« No, signori; la signora Judic ieri sera, a rappresentazione finita, nel consegnare un suo ritratto, scriveva agli angoli di questo le seguenti parole:

« Adieu d'Anne Judic à Bologne où elle ne « remettra jamais les pieds.

« 21 xbre 91 ».

E più sotto queste altre:

« Les Bolonais sont toujours gais, mais ils ne « sont pas polis. *A. Judic* ».

— Il pittore americano Carpenter ha testè terminato un bel quadro intitolato « Arbitrato internazionale ».

Esso rappresenta una seduta della Commissione mista che, nel 1871, assestò la famosa questione dell'*Alabama*.

Il quadro è stato comprato dalla signora Carson, ricca americana, per farne dono alla Regina Vittoria, che l'ha accettato.

— L'egregio tenore Raffaele Giani, reduce da Barcellona, ieri di passaggio per Roma, per Palermo, dove doveva eseguire il *Lohengrin*, fu colto da febbre violentissima, che l'obbligò a trattenersi al suo albergo. Il suo stato è assai grave, ma i medici sperano di fargli superare la crisi.

Il Ponte Margherita a Roma

Questo nuovo ponte sul Tevere, che mette in comunicazione la zona della città attorno alla piazza del Popolo coi Prati di Castello, ha per la sua decorazione incontrato il favore del pubblico, sebbene sia meno grandioso del ponte Garibaldi, che risalterebbe molto di più con una decorazione più corrispondente alla mole del ponte.

Abbiamo dato nel nostro numero del 18 corr. i maggiori dettagli su questa nuova opera, che fa onore alla Roma italiana — sicchè ci limitiamo a ripetere che il ponte è a tre arcate, che è largo venti metri con due marciapiedi di quattro metri ciascuno, lungo 111 metri, ed è stato fondato dalla Comp. Fives-Lille ed eseguito dall'impresa Allegri-Lazzeri e Cecchesini di Firenze.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 25 dicembre 1891 - Natività di N. S.

Leva il sole alle ore 7.28 m. — Tramonta alle 4.51 s.
Leva la luna alle ore 1.37 m. — Tramonta alle 1.1 s.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 21 e 22 Dicembre 1891.

Nati 70 compresi 12 nati morti
Morti 54 dei quali 24 sotto i 7 anni

MORTI

Scarpellini Antonio fu Vincenzo, S. Silvestro [Rieti], 27, celibe
Ravaglioni Geltrude fu Benvenuto, 73
Brashon Emilia fu Francesco, Francia, 71,
Proietti Monti Gaetano di ignoto, Civitavecchia, 65, ved.
Bianchi Antonio, fu Giuseppe, Ferentino, 56
Margoni Luigi fu Francesco, Pesaro, 53, coniug.
Antonino Adelaide di Pietro, 30
Verelli Luigi fu Giuseppe, Veroli, 74, coniug.
Placidi Francesco fu Giuseppe, Cascia, 49, id.
Cornacchia Nicola fu Paolo, Termini, 75, ved.
Tobia Gaetano fu Gioacchino, Teramo, 75, id.
Ricciardi Raffaele fu Donato, S. Giuliano, 65, coniug.
Fioranelli Maria fu Vincenzo, Poggio S. Marcello, 47, id.
Bernardini Giovanni fu Agapito, Palestrina, 46
Caretti Ida di Giovanni, Roma, 6.

SCIARADA.

E' del *secondo* ognor custode e vindice
Il mio *primiero*,
Non è il momento che scorre fuggevole
Giammai l'*intiero*.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CON-TE.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il Natale in Germania.

E' costume dei contadini della Germania meridionale e delle provincie tedesche dell'Austria di mettere nell'acqua, il giorno di Santa Barbara, dei ramoscelli di albero da frutto, specialmente di ciliegio e di susino selvatico.

Se il giorno di Natale le gemme sono sbocciate e fiorite è segno che il venturo anno sarà ferace e d'abbondante raccolto.

Ogni fanciulla ha il proprio ramoscello e quello che fiorisce per primo dà sicura promessa che chi lo possiede si mariterà prima delle compagne.

In certi villaggi tedeschi, come a Miltingan, questi ramoscelli fatti fiorire in una camera riscaldata, vengono usati dai giovani per percuotere nella sera di Natale le fanciulle, le quali regalano loro per tale rustica galanteria, simbolo di dichiarazione d'amore e promessa di matrimonio, birra, acquavita e focaccie.

In Stiria, Carinzia ed in generale nelle Alpi austriache i contadini non giuocano mai alle carte nella notte di Natale, perchè questo giuoco essendo, secondo loro, una invenzione dello spirito maligno, potrebbe portar loro disgrazia.

Una leggenda dice che quattro boscaiuoli si misero a giuocare alle carte nella notte di Natale presso Maria Zell, nota chiesa di pellegrinaggio nella Stiria superiore.

Giuocarono e bestemmiarono sino all'alba malgrado che le campane chiamassero i fedeli alla chiesa.

Al mattino quei quattro peccatori erano trasformati in altrettante statue di pietra!

Le peripezie del divorzio.

In una città dello Stato d'Indiana (Stati Uniti di America) una certa signora Mitchell ha celebrato testè il suo sesto matrimonio, quantunque, per uno straordinario concorso di circostanze, essa non sia che al suo terzo marito.

A sedici anni, essa sposava un certo signor X..., ma otteneva presto il divorzio e convolava a seconde con un signor Y... Questi, per disgrazia, moriva pochi giorni dopo il suo matrimonio.

Non appena rimessa da questo colpo, la vedova Y... sposava un signor Z... il quale aveva gustato appena le gioie della vita coniugale, che si vedeva condannato al carcere, non si sa per quale colpa.

La signora Z... otteneva il divorzio; ma, due anni dopo aver scontato la sua condanna, Z... otteneva da lei una riconciliazione matrimoniale.

Poco dopo tornò in scena il primo marito signor X... e, siccome si ritorna volentieri ai primi amori la signora Z... si decise di ottenere un nuovo divorzio da Z... e di fare con X... un nuovo tentativo di vita comune. Questo tentativo riuscì male ed ora Z... che se ne era andato a far fortuna, è ritornato in buon punto per persuadere la signora X... a ritornare una terza volta signora Z... E questo per ora è l'ultimo matrimonio della signora Mitchell.

Esposizione nazionale di Roma

52.a nota di sottoscrizione.

Somma precedente L. 256,900.

Arnaldi Nicolò L. 1000, Società doratori in legno 100, Bianco Giovanni 100, Belardelli Odoardo 100, Cervelli Luigi 100, Società italiana per la concia di pelli 1000, Bonafede Ettore 500, Pacelli avv. Filippo 100, Banca Popolare di Roma 500, Mazzetti Camillo 200, Belloli ing. Serafino 100, Romani Arturo 100, Chiodi Ferdinando 100, Nanetti Agrippina 100.

Raccolte dal sotto comitato del Rione Monti.

Bacchetti Gioacchino 100, Livi Pietro 100, Pinaschi Ugo 100, De Petris Luigi 100, Rinaldi Luigi di Francesco 100, Gentili Luigi 100, Imperiale Maria 100, Carra Venceslao 200, Marsili Massimo Mariano 100.

Raccolte dal sotto comitato del rione Trevi.

Trewhella e Tuccoli 1000.

Raccolte dal sotto comitato del rione Pigna.

Bagnani Enrico (ditta) 1000.

Raccolte dal sotto comitato del rione Colonna.

Concioni Isidoro 200, Toti Domenico 200, Bachi Giuseppe 200, Domizi Tito 100, Di Renzi Pietro 100, Moretti Crescentino 100, Ottaviani Luigi 100, Malatesta Alessandro 100, Febraro Ettore 100, Spernanzoni Vincenzo 100, Campitelli Adamo 100, Leonardi Decio 500, Re Celsa vedova Amici 100, Innocenti Urania e P. 500, Tavazzi Filippo 500, Rufini Vincenzo 200, Sperandini Odoardo 100, Cucchi Alessandro 100, Scacchetti avv. Giuseppe 100, Fumagalli Camillo 100, Torriani Achille 100, Ranzi Pietro 100, Di Giacomo Gioacchino 200

Raccolte dal sotto comitato del rione Ripa.

Massarenti Ulisse 100, Moroni fratelli 600, Lodoli Pacifico 100, Fierli Quinto 100, Terribilini Aristide 200, Muriani Nicola 200.

Raccolte dal sotto comit. del rione Campo Marzio

Ferrante Giulio 100, Verde prof. Ferdinando 100, Avogadro Pescetto Maddalena 100, Martel Luigi 500, Apolloni Stefano 100, Avogadro ing. Giovanni 500, Altsari e Cook 100, Spaccarelli Pietro 100, Sbricoli Silvio 100, Sbricoli Domenico 100, Santarelli Pietro 100, Gentili Adele 100, Olivieri Augusto 100, Rossi Francesco 100, Maestri Saverio 100.

Raccolte dal giornale il « Messaggero ».

Biggio Alessandro 100, Mancini Cesare 100, Alfonsi Nazzareno 100, Menicucci Luigi 100, Garbati Ernesto 100, Gorga Domenico 100.

	L.	872,300
A fondo perduto	»	47,817
Totale	L.	920,117

(*Il seguito ad altro giorno*).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 10,2 — minimo 2,4 sotto zero.

Buon Natale! — Buon Natale, lettrici gentili, lettori carissimi.

Bando alle cure moleste, pace alle passioni agitanti, tregua ai cupidi interessi, in questo giorno, almeno, dell'anno. Pensiamo unicamente a ritemprarci alle pure gioie della famiglia. In mezzo al febbrile, incessante agitarsi della vita sociale, torniamo per qualche ora, al buon tempo antico della esistenza patriarcale; respiriamo quest'aura d'amore e di pace che si diffonde oggi nel mondo. Purtroppo, domani, dovremo riprendere le aspre battaglie della vita!

In questi giorni i palazzi si affratellano ai tuguri, un mirabile impulso del cuore spinge, con commovente emulazione, i facoltosi verso i diseredati; un soffio di pace, una corrente di simpatia passa tra le classi sociali e le accomuna. A questa consolante concordia, presiede la Carità, mediatrice l'Infanzia. L'antico e odioso grido di guerra, si muta oggi in una invocazione augurale: *paix aux chateaux, paix aux chaumières!*

Così ogni anno, dopo diciannove secoli, dacchè il divino idillio si compieva in un presepe di Galilea, il Maestro sublime di carità opera ancora un miracolo e tutti, credenti e liberi nel pensiero, ripetiamo il soave suo detto d'amore: *sinite parvulus venire ad me.*

La beneficenza che non ha religione, che non ha partito, tramanderà benedetto, ai lontani secoli scettici, il ricordo di questo giorno, che apre il cuore alla soavità dei sentimenti più belli, più nobili, di uguaglianza umana, di fraterna carità.

O lettrici e lettori pietosi, che prima di godere la domestica felicità d'oggi nella vostra casa, penetraste in un tugurio ad asciugarvi il pianto di un misero, a destarvi il sorriso sul labbro d'un bambino povero, a nome dei diseredati, a nome degli infelici di tutto il mondo, che sono tanti, buone feste, buon Natale!

Consiglio Comunale — All'ordine de giorno del Consiglio comunale sono state aggiunte le seguenti nuove proposte.

Proposta del R. governo per l'approvazione dello Statuto dell'Orfanotrofio di Termini.

Promozioni e nomine d'impiegati comunali.

Transazione di lite col sig. Annibale Masselli.

Prelevamento dal fondo delle impreviste per concorso del Comune nelle spese del Comizio agrario.

Parziale riforma organica per un posto di segretario di prima classe.

Provvedimento per un impiegato collocato a riposo.

Accettazione di dono per premi da istituirsi a favore della Scuola professionale femminile.

Classificazione della via Portuense.

Rinnovazione di due membri della Commissione amministratrice delle Pie Case degli Orfani a S. Maria in Aquiro e delle Orfane ai SS. Quattro Coronati.

Provvedimenti e storni per sopperire a mancanze e ad insufficienze di fondi per spese relative agli esercizi 1890-91.

Acquisto di un binario industriale al Testaccio per il servizio del nuovo Campo boario.

Uffici municipali — Oggi per la festa del Natale tutti gli uffici municipali rimarranno chiusi.

Per Pasquale Stanislao Mancini — Ricorrendo domani il secondo anniversario della morte di Pasquale Stanislao Mancini, il Sindaco ha inviato al R. Commissario di Napoli la corona di bronzo che il Consiglio comunale di Roma deliberava fosse posta nella tomba di lui.

La corona del peso di oltre 3 quintali è un lavoro di squisita fattura eseguito dalla scuola preparatoria alle arti ornamentali sotto la direzione dell'on. Ettore Ferrari.

Il Sindaco con lettera ha dato notizia ai parenti dell'invio della corona.

Pegli alunni poveri — Il Comitato di soccorso pegli alunni poveri ci comunica varie liste di offerte ricevute, le quali, complessivamente sinora, raggiungono la cifra di lire 1186,25.

In Vaticano. Mercoledì mattina, antivigilia di Natale, il Papa riceveva gli augurii per le feste natalizie dai Prelati e dai componenti l'anticamera pontificia. A mezzogiorno nella sala del trono riceveva gli auguri del Sacro collegio, a nome del quale leggeva un indirizzo il cardinal decano Monaco La Valletta.

Il Sacro collegio si è congratulato col Papa per gl'insegnamenti cristiani dettati in quest'anno per tenere in pace padroni ed operai, ha rammentato l'enciclica *Novarum rerum* e si è doluto della interruzione dei pellegrinaggi.

Il Papa ha risposto con un discorso dicendo tornargli gradito l'augurio del Sacro collegio rivoltogli nella ricorrenza della nascita del divino Redentore.

Aggiunse che con l'enciclica sulla quistione sociale aveva cercato di risolvere l'arduo problema e sarebbe stata sua intenzione dettare maggiori insegnamenti ai gruppi dei pellegrini operai, ma ne fu impedito dalla interruzione dei pellegrinaggi.

Il Papa ha lamentato poi che sia stata osteggiata l'opera intrapresa dalla chiesa per la liberazione degli schiavi. Quell'opera — secondo il Pontefice — spetta principalmente ai missionari, i quali sfidando i pericoli, hanno sollevato già migliaia d'uomini dalla schiavitù e li hanno convertiti alla religione cristiana.

Ha conchiuso dicendo che il Pontificato proseguirà l'opera pacificatrice, nel mondo, di salvezza e di redenzione a vantaggio anche di quelli che lo combattono.

Terminò impartendo ai presenti la benedizione apostolica.

Assistevano al ricevimento il patriarca di Costantinopoli, gli arcivescovi e vescovi e la rappresentanza dei camerieri di onore.

— Mercoledì sera, presso la Soc. cattolica artistica operaia in via Testa Spaccata, il cronista della *Voce della Verità*, Pietro Durantini, ha tenuto una conferenza sulla quistione operaia, attenendosi alle istruzioni contenute nella enciclica papale.

Assistevano alla conferenza circa 500 persone, i cardinali Macchi e Vannutelli, monsignor Aiuti, il conte Vespignani, il conte Pianciani e il principe Lancellotti.

Il conferenziere fu vivamente applaudito.

Furono poi eseguiti scieltissimi pezzi di musica da un concertino di mandolini e chitarre, diretti dal maestro Finestauri.

L'esposizione dei lavori dei soci e degli alunni

è riuscita sple[...]
molto bene dis[...]
Sono ammira[...]
galli, i musici [...]
fo di Battarelli[...]
Il prof. De [...]
distinti nella c[...]
— Ieri matti[...]
cappella privat[...]
miglia pontifici[...]
— Questa m[...]
solenni e funzi[...]
I presepi. [...]
liti presepi. No[...]
Il cav. Pietr[...]
arazzi al Vati[...]
Borgo S. Ange[...]
ramente artisti[...]
delmente le cit[...]
I biglietti pe[...]
A S. Teod[...]
nuto molti a c[...]
al *collo* del pe[...]
Il Municipio [...]
randò ed illum[...]
del mercato.
Molto pesce [...]
danza di cefal[...]
Coi primi tr[...]
tro in gran qu[...]
riviere adriat[...]
Pel bamb[...]
marchesa Ratta[...]
mitato esecut[...]
ficio dei band[...]
Assistevano [...]
ca, il Comitato [...]
tonelli, la sign[...]
la ispiratric[...]
(Febea).
Venne stab[...]
all'Anfiteatro U[...]
nominati i sot[...]
gramma.
All'ordine[...]
ha destinato al[...]
un esemplare [...]
cipe Eugenio d[...]
storica militare [...]
ungarico che il [...]
con il consenso [...]
sandola ai pr[...]
italiano.
L'opera in 17[...]
da piani illustra[...]
Per la col[...]
sione la gente [...]
sul quale s'imb[...]
relli, diverse p[...]
lissima. Ed eran[...]
della penna di [...]
fratelli signori [...]
speriamo abbian[...]
Ad ogni modo [...]
strano come ne[...]
bia fatto notev[...]
Arrivi e p[...]
Firenze il princ[...]
zemberger.
Sono partiti: p[...]
sia l'on. Pascola[...]
Ettore Fra[...]
paltoncini, mante[...]
Ilicsa per [...]
na Bendolfi, d'an[...]
ha negozio in vi[...]
sava il cortile di[...]
il terreno e cadd[...]
tri entro un vec[...]
so con tavole all[...]
vimento a matto[...]
La ragazza po[...]
be e colle bracc[...]
vuoto. Il fratel[...]
colla guardia m[...]
con una corda [...]
Ladreide — [...]
ignoti penetraro[...]
del sig. Vincenzo[...]
rubarono oggetti[...]
Bastonate. [...]
cinquantina, voll[...]
prendendo una [...]
guenza della q[...]
sconosciuto in vi[...]
bastonata sulla t[...]
Andò alla Con[...]
Risse. — Al[...]
anni 28, e l'ama[...]
La donna andò [...]
tusioni multiple, [...]
Biagiolini fu arr[...]
— Giovanni C[...]
mentre entrava i[...]
ferito di coltello [...]
fuggì.
Così racconta i[...]
Morto per [...]
liti della Croce B[...]
l'ospedale certo [...]
re, abitante in vi[...]
sgraziato, affetto [...]
visamente. I mili[...]
abitazione del M[...]
Disgrazie. [...]
cadde fuori Port[...]
rirà in un mese.
— Luca Del [...]
di porta S. Seba[...]
ve, riportando p[...]
no in 20 giorni.
— Luigi Marc[...]
gliando pesce, si [...]
— Chirri Pasq[...]
sciò cadere un [...]
curare all'ospeda[...]
— Damiani A[...]
serata, cadde da[...]
vanni e si ferì a[...]
— Il ragazzo [...]
ro, venne morso [...]
ne alla gamba s[...]
— Il marinaio[...]
si, d'anni 20, ca[...]
lorata nei pressi [...]
ro, e andò a bat[...]
stra sul parapett[...]
giorni.
Arresti. — [...]
anni 65, dichiara[...]
die municipali, s[...]
restato.
— Il vetturin[...]
colla, guidava u[...]
ubbriachezza.
Avendogli una [...]
travvenzione, si [...]
sta. Fu arrestato [...]
— Arturo Ag[...]
del lotto N. 56, [...]
che tempo comm[...]
propriava varie [...]
passar le feste [...]
processo.
— In seguito [...]
fu pure arrestato [...]
Ferrara.
— Fu trattenu[...]
vecchio di 71 ann[...]
sentavasi ieri all[...]
a denunciare che [...]
di Castello era s[...]
sciuti e derubato [...]
vecchio fino per [...]
perduto e voleva [...]
dagnar tempo a [...]

81 —(**ANITA**)— 81

La sua data lo affermava senza possibilità di contestazione.

Gastone, senza esitare, aveva voluto che il capitano fosse il suo erede, e aveva voluto dar corso a questa volontà col testamento che aveva scritto.

Questa volontà era indubbia il giorno in cui aveva scritto quel testamento.

Ma era sempre nelle stesse intenzioni anche qualche mese più tardi?

E il fatto solo di aver ripreso il testamento a Rébénacq, non indicava certamente un mutamento di volontà.

Non poteva dubitarsi che Gastone avesse uno scopo qualunque nel riprendere il testamento.

Ma quale?

Voleva sopprimerlo?

Voleva modificarlo?

Cercare al di fuori di queste due ipotesi era inutile.

Ma quale delle due fosse la più verosimile, quale delle due avesse per sè la ragione, la giustizia, e la riunione di diverse circostanze da cui potesse scaturire una testimonianza o una prova, Barineq non era in caso di giudicare in quel momento di terribile turbamento.

Macchinalmente, senza saper troppo quello che faceva, egli badava ad esaminare il testamento, e lo rileggeva a brani, a casaccio, come se la calligrafia o le frasi staccate potessero dargli una traccia qualunque che egli potesse seguire.

Ma la luce non si faceva punto nel suo spirito che andava da un'idea all'altra senza fermarsi a questa piuttosto che a quella.

Il pover'uomo ritornava sempre al suo punto di partenza e alla sua primitiva interrogazione.

Perchè mai Gastone, dopo avere confidato il suo testamento a Rébénacq lo aveva ripreso?

E perchè, dopo averlo ripreso, non lo aveva distrutto o modificato?

Le ore passarono e il suono della campana che annunziava il pranzo lo sorprese, prima che avesse trovato una risposta qualunque alle domande che gli si affollavano in mente.

Dovendo discendere nella sala da pranzo, Barineq cercò di dominarsi per modo che nè sua moglie nè sua figlia si accorgessero del turbamento del suo spirito.

Imperocchè, malgrado lo scombussolamento del suo cervello, Barineq aveva nettamente coscienza che non doveva parlare loro di niente, prima di poter dare una precisa spiegazione.

Rimise dunque il testamento nel cassetto, dopo averlo collocato fra le pagine di un atto notarile, e scese giù dove Emilia e Anita lo attendevano, molto meravigliate del suo ritardo.

Imperocchè Barineq aveva l'abitudine di essere sempre il primo a sedersi a tavola. Sia perchè, da quando era arrivato a Ourteau, aveva ricuperato il suo magnifico appetito di venti anni, sia perchè le ore dei pasti della giornata erano per lui le più piacevoli, dal momento che le passava in seno alla sua famiglia.

— Stavo per venire a cercarti — disse Anita vedendolo comparire.

— Non hai fame oggi? domandò Emilia.

— Perchè non avrei da avere fame?

— E' quello che mi domandava.

Precisamente perchè Barineq voleva apparire quale era tutti i giorni, parecchie volte, suo malgrado, non potè nascondere il suo turbamento e la sua preoccupazione.

— Decisamente tu hai qualche cosa! disse la signora Barineq al marito.

— Ma no.

— Non te ne accorgi anche tu, Anita? seguitò la madre, rivolgendosi, come sempre, alla testimonianza di sua figlia.

Invece di rispondere, Anita accennò collo sguardo ai domestici che servivano a tavola, e la signora Barineq comprese che se suo marito aveva qualche cosa, come ella pensava, non avrebbe certamente parlato dinanzi a loro.

Ma allorchè si alzarono da tavola, per andare a sedersi in giardino sotto un pergolato di clematidi, Emilia tornò alla sua idea.

— Ebbene — disse — ora che non c'è più nessuno che ci ascolti, vuoi parlare sì o no?

— Ma che cosa vuoi che ti dica?

— Ciò che ti preoccupa.

— Nulla.

— Ma dunque perchè oggi non sei come al solito?

— Mi pare di essere come tutti i giorni.

— A me pare il contrario.

— Ma...

— Tu non hai mangiato e c'erano certi momenti in cui il tuo sguardo si fissava nel vuoto in una maniera inquietante.

— Ti sbagli.

— Eh! caro mio, quando due persone vivono insieme durante venti anni, arrivano a conoscersi. Stasera, io ti guardavo, e vedevo nel tuo sguardo la stessa espressione inquieta che avevi nei primi anni del nostro matrimonio, quando ti dibattevi contro Sauval, senza sapere se al giorno dipoi non saresti stato interamente strangolato. Credi forse che io stia a pensare ancora a Sauval?

— No.

— Dunque?

— Ma non è meno vero che tu avevi stasera la stessa espressione di angoscie di quando ti sentivi perduto, e cercavi di nascondermi i tuoi timori. Ecco perchè ti domando che cosa hai?

Barineq non poteva rispondere francamente.

— Se tu non hai male veduto — disse — è la mia fisonomia che è ingannatrice.

— Dal momento che tu non vuoi rispondere, ti dirò io da che cosa provengono le tue preoccupazioni... vedremo allora se ti deciderai a parlare...

— Ma...

— Tu sei inquieto perchè pensi che le trasformazioni delle terre non ti dànno quello che ti aspettavi, e tu temi di andare incontro alla rovina... E' vero?

— Ti affermo di no, sulla mia parola d'onore.

— Tu non sei in perdita?

— Ma niente affatto. I risultati che attendevo sono stati oltrepassati di molto... e i libri di contabilità sono pronti a provarlo.

— Ah!

— Io non sono che ai principii... eppure ho tanto in mano da dimostrarti colle cifre che le terre che possediamo, daranno un reddito di trecentomila franchi all'anno, quando tutte le praterie saranno pronte.

— Davvero?

— Ti ripeto che quello che ho realizzato fino ad oggi, lo dimostra senza dubbio e senza contestazioni possibili. Per avere una rendita di trentamila franchi non mi occorrerebbero che tre anni, se li avessi dinanzi a me!

— Come sarebbe a dire? — esclamò Emilia.

Barineq volle correggere, spiegare quella parola sfuggita malaccortamente alla sua preoccupazione.

— Chi è sicuro del domani? — disse.

— Ti credi ammalato? Che hai? E se soffri, perchè non hai chiamato un medico?

— Io non mi sento nulla.

— E allora perchè ti inquieti? La più grave malattia è quella di crederai malato quando non si è.

— Non dico di no.

(*Continua*)

è riuscita splendidamente. Essa occupa 23 sale, molto bene disposte.

Sono ammirati un *Nazzareno* di Vincenzo Pacelli, i musaici di Salandri e Demitreiff, e le stoffe di Buttarelli.

Il prof. De Rossi e l'ing. Apolloni si sono molto distinti nella chimica e nella fisica.

— Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella cappella privata e dispensò la comunione alla famiglia pontificia.

— Questa mattina avranno luogo i ricevimenti solenni e funzione alla Cappella Sistina.

I presepi. — Ieri vennero inaugurati i soliti presepi. Notevole quello dell'Aracoeli.

Il cav. Pietro Gentili, direttore della fabbrica di arazzi al Vaticano, nella sua abitazione in Via Borgo S. Angelo N. 112, ne ha costruito uno veramente artistico, dove si veggono riprodotte fedelmente le città di Betlemme e di Gerusalemme.

I biglietti per visitarlo si trovano presso i parroci.

A S. Teodoro. — La tramontana ha trattenuto molti a casa e scarso fu iernotte il concorso al *cottio* del pesce a S. Teodoro.

Il Municipio aveva fatto accendere i soliti girandò ed illuminare straordinariamente l'interno del mercato.

Molto pesce di tutte le qualità, e grande abbondanza di cefalo e capitone.

Coi primi treni di ieri mattina ne giunse altro in gran quantità da Anzio, da Napoli e dalle riviere adriatiche.

Pei bambini poveri. — In casa della marchesa Rattazzi tenne riunione generale il Comitato esecutivo per la festa della Befana a beneficio dei bambini poveri.

Assistevano il Consiglio della Società ginnastica, il Comitato della sezione femminile, l'on. Antonelli, la signora Emma Perodi del *Fanfulla* e la ispiratrice della festa, signora Olga Ossani (Febea).

Venne stabilito che la festa stessa abbia luogo all'Anfiteatro Umberto I il 6 gennaio, e furono nominati i sotto Comitati per l'attuazione del programma.

All'ordine Mauriziano. — S. M. il Re ha destinato alla biblioteca dell'ordine Mauriziano un esemplare dell'opera sulle campagne del principe Eugenio di Savoia pubblicata dalla sezione storica militare dell'archivio della guerra austro-ungarico che il Re ha fatto tradurre e stampare, con il consenso dell'imperatore Fr. Giuseppe, dedicandola ai principi della R. Casa ed all'esercito italiano.

L'opera in 17 volumi è corredata da carte e da piani illustrativi.

Per la colonia Eritrea. — Ieri alla stazione la gente faceva ressa attorno ad un carro sul quale s'imbarcavano alcune vitelle, tre torelli, diverse pecore e quattro arieti di razza bellissima. Ed erano tutte bestie bellissime, degne della penna di Virgilio. Furono comperate dai fratelli signori Tittoni per la colonia Eritrea ove speriamo abbiano ad arrivare sani e salvi.

Ad ogni modo quei bellissimi campioni dimostrano come nell'Agro romano l'allevamento abbia fatto notevolissimi progressi.

Arrivi e partenze — Sono arrivati: da Firenze il principe e la principessa di Solewarzemberger.

Sono partiti: per Milano l'on. Pullè e per Venezia l'on. Pascolato.

Ettore Franceschini, Corso 141, novità paltoncini, mantelli e abitini per bimbi.

Illesa per miracolo — Ieri, certa Carolina Bondolfi, d'anni 31, figliuola al tabaccaio che ha negozio in via Tor de' Conti 14, mentre spazzava il cortile dietro il negozio, sentì sprofondarsi il terreno e cadde da una altezza di circa 10 metri entro un vecchio pozzo che era stato malchiuso con tavole sulle quali si era sovrapposto il pavimento a mattoni.

La ragazza potè, cadendo, puntellarsi colle gambe e colle braccia in modo da restar sospesa nel vuoto. Il fratello Luigi accorso subito insieme colla guardia municipale n. 397 si calò nel pozzo con una corda e riuscì ad estrarla illesa.

Ladreide — Ieri, verso le 6 pom., i soliti ignoti penetrarono mediante scasso nell'abitazione del sig. Vincenzo Macaldi, in via Cavour 32, e rubarono oggetti di valore per circa lire 700.

Bastonate. — Salvatore Ranucci, uomo sulla cinquantina, volle celebrare l'antivigilia di Natale prendendo una solennissima sbornia. In conseguenza della quale venne a quistione con uno sconosciuto in via del Colosseo e guadagnò una bastonata sulla testa.

Andò alla Consolazione a farsi medicare.

Risse. — Altercarono Roberto Biagiolini, di anni 28, e l'amante di lui Marianna Pacierotti. La donna andò a farsi curare all'ospedale di contusioni multiple, che guariranno in 12 giorni; il Biagiolini fu arrestato.

— Giovanni Cappelletti, d'anni 27, da Cingoli, mentre entrava in una osteria di via Banchi, fu ferito di coltello alla testa, da uno sconosciuto che fuggì.

Così racconta il Cappelletti.

Morto per via. — Mentre un gruppo di militi della Croce Bianca, trasportava mercoledì all'ospedale certo Pietro Mellini, d'anni 31, cocchiere, abitante in via Ennio Quirino Visconti, il disgraziato, affetto di male cardiaco, moriva improvvisamente. I militi ricondussero il cadavere nella abitazione del Mellini.

Disgrazie. — Giuseppe Casadio, d'anni 46, cadde fuori Porta Salaria, ferendosi il naso. Guarirà in un mese.

— Luca Del Prete d'anni 55, in una vigna fuori di porta S. Sebastiano, cadde da un albero di olive, riportando parecchie contusioni, che guariranno in 20 giorni.

— Luigi Marchionni pescivendolo, d'anni 23, tagliando pesce, si ferì con un coltello alla faccia.

— Chirri Pasquale, d'anni 22, da Aquila, si lasciò cadere un barile di vino sul piede e dovè farsi curare all'ospedale.

— Damiani Antonio, pastore, d'anni 31, da Macerata, cadde dal proprio carro fuori porta S. Giovanni e si ferì al braccio destro.

— Il ragazzo tredicenne Gaetano Ricci, stagnaro, venne morso, piuttosto gravemente, da un cane alla gamba sinistra.

— Il marinaio, da Castellamare, Francesco Bassi, d'anni 20, cadde a bordo del bastimento *Addolorata* nei pressi di Fiumicino, per un colpo di mare, e andò a battere violentemente la gamba sinistra sul parapetto del bastimento. Ne avrà per 20 giorni.

Arresti. — Il vecchio Giacomo Desimoni, di anni 65, dichiarato in contravvenzione dalle guardie municipali, si ribellava oltraggiandole. Fu arrestato.

— Il vetturino Giuseppe D'Andrea, di Torricella, guidava una vettura, trovandosi in stato di ubbriachezza.

Avendogli una guardia municipale intimato contravvenzione, si ribellava, minacciandola colla frusta. Fu arrestato.

— Arturo Agolini, d'anni 18, commesso al banco del lotto N. 56, in via Venti Settembre, da qualche tempo commettendo falsi nelle giuocate, si appropriava varie somme. Denunciato, fu mandato a passar le feste alle Carceri Nuove, in attesa del processo.

— In seguito a condanna per renitenza di leva, fu pure arrestato Giuseppe Maggi, d'anni 23, da Ferrara.

— Fu trattenuto in arresto Angelo Timperi, un vecchio di 74 anni, fornaio disoccupato, il quale presentavasi ieri alla sezione carabinieri in Borgo Pio a denunciare che transitando per una via ai Prati di Castello era stato aggredito da quattro sconosciuti e derubato di lire 10. Messo alle strette, il vecchio finì per confessare che il danaro lo aveva perduto e voleva simulare un'aggressione per guadagnar tempo a restituirlo al proprietario.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Oggi, a mezzogiorno, avrà luogo la prova generale della *Gioconda*, la cui prima rappresentazione rimane fissata per sabato 26.

Il complesso degli artisti, così favorevolmente noto, ha subito una modificazione per essersi indisposta, all'ultimo momento, l'egregia signora Franchini.

La distribuzione resta sempre quella in cui primeggiano la signorina Bellincioni, il tenore Colli, il baritono Fumagalli, ecc. ecc. *Laura* sarà invece la signora Emma Leonardi, una romana carica di allori artistici, che cominciò modestamente al Corea ed è salita man mano alla celebrità. Così una difficoltà, che parve gravissima, fu sormontata in poche ore dal Monaldi e con non piccolo sacrifizio. Se non altro si vedranno sul palcoscenico tre belle donne, perchè anche la *Cieca*, signora Filipponi, è un bel pezzo di grazia di Dio!

Valle. — Alla compagnia Rossi, che iersera dava il suo addio al pubblico romano, furono fatte moltissime feste.

Alla fine del *Rabagas* il comm. Rossi fu salutato con un lungo applauso e molte chiamate al proscenio.

— Stasera il teatro rimane chiuso. Domani la compagnia comica italiana Novelli-Leigheb principierà il corso delle sue rappresentazioni con *Il deputato di Bombignac*.

A proposito del Novelli, il nostro corrispondente ci telegrafa da Venezia che iersera, al Novelli ed alla sua compagnia, furono fatte feste imponenti. Fu improvvisata una bella dimostrazione, con fiaccole, bengali ecc. Il Novelli ringraziò commosso.

Quirino. — Sarà l'unico teatro che agirà questa sera.

La compagnia coreografica Razzetto inaugurerà la stagione con il ballo *Il diavolo nero*, che sarà preceduto dal vaudeville *Il maestro Pastizza*.

Al ***Manzoni*** la compagnia drammatica del simpatico Dominici tornerà a raccogliere allori.

Ultime Notizie

Ieri ebbe luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re e firma dei decreti e leggi approvate dal Parlamento.

La notte scorsa è giunto a Roma S. A. R. il principe Luigi, duca degli Abruzzi.

Ieri i ministri si recarono a ossequiare i Principi giunti a Roma in questi giorni.

L'on. Colombo è partito ieri mattina per Milano. Farà ritorno in Roma lunedì prossimo.

Per dieci lustri di servizio militare.

Ieri il comm. Berti, primo segretario del Gran Magistero Mauriziano, rimetteva al maggior generale Pecco Giacomo, ispettore generale di sanità militare, la medaglia Mauriziana per i dieci lustri di servizio militare.

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il senatore Celesia di Vegliasco, consigliere dell'Ordine Mauriziano, è stato nominato presidente del Consiglio del Gran Magistero in sostituzione dell'on. Biancheri.

Nuove ferrovie.

Ieri è stato aperto all'esercizio il tronco ferroviario Noto-Modica della lunghezza di circa 60 chilometri.

Scienze e Belle Arti.

Il ministro della pubblica istruzione ha determinato di compiere una statistica quanto meglio accurata è possibile, delle fondazioni e de' lasciti che sono nelle varie provincie a vantaggio delle Belle Arti, che ne riveli la condizione morale e materiale di essi.

Morelli comm. Domenico, è eletto vice-presidente dell'Accademia di Anteologia e Belle Arti dalla S. R. di Napoli.

Kesbaker comm. Michele, è eletto segretario dell'Accademia stessa.

D'Ovidio comm. Enrico, è eletto direttore della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali della R. Accademia delle scienze di Torino.

Una riunione di enotecnici e di produttori di vini.

Ieri ed avantieri si è riunita al ministero di agricoltura una Commissione di enotecnici e di produttori di vini, per discutere un programma di ricerche intorno all'azione, che i fermenti puri esercitano nell'enologia; come altresì sui risultamenti conseguiti dalle esperienze fatte a cura del ministero stesso intorno all'influenza dell'alta temperatura sulla conservazione dei vini nelle provincie del mezzogiorno.

Erano presenti i signori: Miraglia, Pasqui, Danesi, Ricca-Rosellini, Cerletti, Cuboni, Carlucci, Sogapeli, Fonzeca, Niccolini, Ostini ed i segretari Patanè e Farzone.

Il Comm. Miraglia, Direttore generale dell'Agricoltura enumerò i diversi provvedimenti presi dall'Amministrazione, dal 1888 in poi, per tradurre in atto gl'intenti sovraccennati ed espose i risultamenti delle esperienze ordinate agli Istituti enologici dipendenti. Indi, ricordato quanto si è fatto in Danimarca ed in Germania sull'impiego dei fermenti puri sulla preparazione della birra e nell'enotecnia, ed all'influenza dei fermenti stessi in rapporto alla temperatura della fermentazione alcoolica, accennò quanto ha disposto l'Amministrazione dell'Agricoltura.

Chiese il parere della Commissione intorno alle ulteriori esperienze da eseguire nell'interesse della patria enologia. Tutti gl'intervenuti presero parte alla discussione e nell'adunanza d'oggi è stato approvato lo schema di raccomandazioni da fare ai produttori del mezzodì per eliminare alcuni degli inconvenienti finora verificatisi. Fu del pari approvato il programma degli studi e delle ricerche da farsi a tale scopo.

Livraghi.

(S) **Massaua**, 23. — Livraghi parte posdomani a bordo del piroscafo *Enna*, diretto in Italia, sotto scorta.

Dallo Scioa.

(S) **Massaua**, 23. — L'ing. Capucci scrive da Adis Abeba (Scioa), in data 9 novembre, avere constatato al suo arrivo che il dott. Traversi era riuscito a cattivarsi l'animo di Menelik, il quale mostrava buone disposizioni.

Menelik doveva recarsi a Dessiè, dicevasi, per incoronare Ras Mangascià.

La pretesa ribellione di Ras Zandiè, capo del Beghemeder, è accomodata.

Si parlava di destinare, come fidato luogotenente nelle provincie del Beghemeder, Eggiù Efrata, per render difficile a Ras Mikael un tradimento.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Re di Svezia.

(S) **Stoccolma**, 24. — Il Re soffre d'influenza da alcuni giorni.

Nella scorsa notte dormì poco.

A mezzanotte, la febbre era a 39,2 gradi, stamane a 38,4 e il polso segnava 78 battute.

Francia e Bulgaria.

(S) **Costantinopoli**, 23. — L'ambasciatore francese, Cambon, trasmise il 19 corrente alla Porta una Nota nella quale afferma che l'espulsione di Chadourne ebbe luogo senza la domanda d'intervento del Consolato francese a Sofia, sicchè vi è stata violazione dei trattati esistenti fra la Turchia e la Francia.

L'agente bulgaro, Vulkovich, informò il ministro degli esteri, Said pascià, che il governo bulgaro non ebbe una corrispondenza coll'Agenzia francese a Sofia, ma che il ministro bulgaro degli esteri, Grekoff, intrattenne Lanel sulla questione, lasciandogli libertà di riferirne al governo francese. Soggiunse che Lanel non può negare tale conversazione.

La Porta incaricò il suo Commissario a Sofia, Reschid bey, di inviargli un rapporto sulla questione.

Alla Porta prevale l'opinione che la Bulgaria sia dalla parte del diritto, ma che non sia stata corretta nella forma.

Il nuovo ministro austriaco.

(N) **Vienna**, 24, 5,30 pom. — I giornali si dimostrano soddisfatti della nomina del conte Kuenburg della sinistra a ministro senza portafoglio e ne rilevano l'importanza politica, specialmente dal lato del consolidamento delle condizioni parlamentari.

Sino da quando nella scorsa primavera le elezioni generali, rinforzavano da una parte i partiti estremi dei giovani czechi e degli antisemiti e dall'altra il partito di opposizione temperata della sinistra unita o tedesca capitanata da Plener e da Clumecky era chiaro che il ministero Taaffe per reggersi almeno apparentemente (giacchè in Austria le sorti del gabinetto al potere sono indipendenti dalle fluttuazioni dei partiti parlamentari) doveva cercare di avvicinarsi al gruppo della sinistra unita. Il contegno conciliante assunto dal gruppo tedesco nella questione del Compromesso boemo additava la via che il gabinetto Taaffe doveva seguire — le intemperanze dei giovani czechi e dei loro capi Gregr e Vaschaty e degli antisemiti con Lueger alla testa — nelle ultime sedute della Camera — fecero il resto.

La *Neue Freie Presse*, l'organo principale della Sinistra Unita, così spiega l'accordo intervenuto tra il governo e quel partito:

« Colla nomina di un ministro senza portafoglio la posizione della Sinistra, di fronte al Ministero, non è affatto mutata. La Sinistra non assume gli obblighi di un partito di governo, nè essa assume qualsiasi impegno cogli altri partiti della Camera per l'organizzazione di una maggioranza,

« Il nuovo ministro sarà e non deve essere altro che un uomo di fiducia del partito del Ministero, il tutelatore degli interessi di quello, il rappresentante della politica liberale e unitaria di quello. Il nuovo ministro deve essere una garanzia per la Sinistra che il sistema, il quale si fondava esclusivamente sui principii della vecchia Destra, è cessato per sempre ».

Il nuovo ministro Gandolfo conte di Kuenburg è nato il 12 maggio 1841, ed è figlio del defunto prefetto della Slesia e membro della Camera dei Signori, il conte Armando di Kuenburg, e della contessa Maria di St.-Julien.

E' dottore in legge, giudice del tribunale di Linz e deputato di questo collegio dal 1888. Era consigliere provinciale di quel distretto dal 1874. E' intimo amico del capo del partito, il dottore von Plener.

Il conte Kuenburg continuerà ad assistere alle adunanze del partito della Sinistra.

I giornali ministeriali sperano nella formazione di una maggioranza consistente nella Sinistra, i polacchi ed i conservatori.

I giornali liberali dicono che un'alleanza della Sinistra col gruppo della Destra clericale, Hohenwart, è impossibile.

Gli europei in China

(S) **Londra**, 24 — Il *Times* ha da Singapore: « Il governatore generale del Pe-Chi-Li, Li-Hung-Chang, ristabilito, diresse nuove forze contro i ribelli del Nord ».

FRANCIA

(N) **Parigi**, 24, 6.30 ant. — La Commissione delle finanze al Senato è risoluta di mantenere, ad onta dell'opposizione di Rouvier, la proposta di separare dal bilancio la riforma delle spese giudiziarie.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N) **Vienna**, 23. — Il conte di Kuenburg fu nominato ministro senza portafoglio.

GRAN BRETTAGNA

Corriere di Londra.

(N) **Londra**, 24, 5.28 pom. — Una nebbia densissima regna a Londra da quattro giorni e rende necessaria l'illuminazione a gaz ed a luce elettrica nelle pubbliche vie e nelle abitazioni come di notte. Gli affari ne soffrono enormemente. L'aumento della mortalità nella città è grande.

— In un discorso tenuto in provincia dal ministro della guerra, questi disse che l'armamento della marina è ora completo. Il governo si occupa ora di formare la riserva dell'artiglieria.

(S) **Waterford**, 24 — Redmond, parnellista, fu eletto deputato alla Camera dei Comuni con 1725 voti contro Davitt, anti-parnellista, che ne ebbe 1229.

Si trattava di sostituire il defunto Power, parnellista.

(N) **Londra**, 2, 24.10 pom. — Dal rapporto, presentato dal ministro della guerra, signor Stanhope, sullo stato dell'esercito inglese, risulta che questo conta ora 101,000 uomini alle Indie e nelle colonie e in Europa 103,000 uomini dell'esercito regolare (di cui 32,000 uomini al disotto di 20 anni), 66,000 uomini di riserva debitamente istruiti e 30,000 uomini della milizia.

AFRICA

(N) **Alessandria d'Egitto**, 24, 2.40 pom. — Corre voce al Cairo che Osman Digma e i suoi dervisci abbiano intenzione di tentare un colpo di mano per riprendere Tokar e il distretto circostante.

(N) **Londra**, 23, 2.12 pom. — Il sig. L. S. Jameson è nominato amministratore del washwalaerd, in luogo del sig. A. R. Colyuhoun.

La nomina è approvata dai giornali, essendo il signor Jameson molto popolare fra gli indigeni.

(S) **Londra**, 24. — Il *Times* ha da Lisbona: « La spedizione del luogotenente Coutinho a Monzambico, fu distrutta da una esplosione di polvere.

« Vi sono 60 morti e 170 feriti, fra i quali lo stesso luogotenente Coutinho. »

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. — La salute del maggiore von Wismann è molto migliorata e si spera quindi ancora che egli potrà assumere la direzione della spedizione al Victoria Nyanza col piroscafo *Hermann von Wismann*.

In vista di un decreto testè pubblicato, i possedimenti francesi situati fra la Guinea inglese e la colonia portoghese di Lagos, dovranno costituire una colonia francese, sotto il nome di Guinea francese.

Il governatore della nuova colonia sarà il signor Ballay e il suo luogotenente governatore sarà il signor Victor Ballot, ora amministratore di Porto Novo, mentre l'amministrazione della Costa dell'avorio sarà nelle mani del signor Constantier e del signor Desaille, residente al Gran Bassam.

RUSSIA

(N) **Berlino**, 24, 2 pom. — Si ha da Kiel che la polizia ha sequestrato migliaia di proclami, stampati in Galizia e sparsi fra i contadini di quel governo.

In questi proclami si cerca di far credere ai contadini che lo Czar da tutto ciò che occorre per nutrirli sino alla nuova raccolta, ma che i funzionari del governo e gli ebrei rubano tutto per vendere all'estero.

Lo scopo visibile di questo proclama è di provocare un movimento di contadini contro l'amministrazione.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 23. — Il generale Roca dichiarò nuovamente che non accetta la candidatura alla Presidenza della Repubblica e che rifiuterebbe qualsiasi proposta in proposito.

Tutta la provincia di Cordoba è devastata da inondazioni, causate da una piena generale.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 23. — La Commissione parlamentare per la libera coniazione dell'argento si compone di nove membri favorevoli e di tre contrari.

Borse e Mercati

Roma, 24 decembre 1891.

Registriamo ancora oggi una buona Borsa con affari sufficientemente attivi e corsi sostenuti.

La rendita per fine corrente esordita a 94,55, cade per un momento a 94,50 per riprendere a 94,55 e 94,57. Il contante fu negoziato da 94,50 a 94,60.

Buon contegno le Generali, pagate prima 307 e quindi 308.

Le Immobiliari oscillarono da 236 a 234,50.

Meno fermo il risanamento da 179 a 176.

Ferme le Azioni Credito Mobiliare da 398 a 399.

Le Meridionali da 650 a 648 e le Mediterranee da 491 a 490.

Le Azioni Banca Nazionale trovar no compratori a 1345 e quello della Banca Romana da 1049 a 1050.

Poco variate le Azioni Acqua Marcia da 1070 a 1068 e nuovamente deboli quelle Gaz che da 692 cedono a 685.

Gli Omnibus erano ricercati da 113 a 114 e le Condotte con discreti scambi esordiscono 214, cadono a 212,50 e riprendono in seconda riunione a 215.

Cambi invariati. Francia 102,35 — Londra 25,56.

Senza borsino.

BORSE ITALIANE — 24 dicembre 1891.
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 65	94 50	94 40	94 48
Id. fine	— —	— —	94 45	— —
Az. Banca Nazion.	1345 —	— —	1340 —	— —
» Mobiliare	401 —	— —	403 —	401 1/2
» B. Generale	— —	306 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	494 —	493 —	493 —	— —
» » Meridionali	649 —	648 —	649 50	649 —
» B. di Torino	— —	— —	304 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	— —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	76 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	234 —
» Tiberina	— —	— —	40 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	6 —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	42 —	— —
» Navigaz. Gen.	330 —	— —	— —	— —
» Società Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raffineria zucch.	297 —	297 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	330 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	303 25	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	— —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	494 50	— —
Francia vista	102 37	102 30	102 30	102 35
Berlino id.	126 87	126 85	— —	— —
Londra a 3/m	25 30	25 57	25 67	25 56

Parigi, 24, ore 2,16 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 55	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 27	95 30	— —
» » 4 1/2 0/0	105 07	105 —	— —
» italiana 5 0/0	92 52	92 47	— —
» turca	18 55	18 55	— —
» spagnuola	67 1/8	67 3/16	— —
» russa nuova	78 7/8	78 15/16	— —
» portoghese	33 7/8	33 15/16	— —
» ungherese	— —	93 15/16	— —
Egiziano 6 per 0/0	484 1/16	484 1/16	— —
Banca di Parigi	725 —	727 1/2	— —
Id. di Sconto	390 3/4	393 3/4	— —
Id. Ottomana	— —	563 1/2	— —
Credito fondiario	— —	1245 —	— —
Azioni di Suez	— —	2733 —	— —
Azioni Panama	— —	25 —	— —
Lotti Turchi	— —	6475 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	633 3/4	— —
Cambio sull'Italia	— —	3 1/4	— —
Cambio su Londra	— —	25 20 1/2	— —
Cambio su Madrid	— —	— —	— —
Cambio sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 24, ore 4,8 pom. — (fonte italiana) 95,27 — 15/10 — 35/50 — 55/25 — 92,50 — 50/50 — 1/50 — 18,52 — 552,50 — 468,12 — 4/5 — 25/10 — 67 1/8 — 37/25 — 87/1 — 137/5 — 33,87 — 95 1/4 — 65 — 93,81 — 79 — 727 — 801 — 1245 — 2731.

(N) **Parigi**, 24, 4,35 pom. (Fonte francese). — Dopo fermezza al debutto si produce un po' di reazione. Tuttavia la chiusura si fa con tendenza sostenuta, salvo per il portoghese, che ribassa in seguito al rialzo del cambio.

L'italiano resta benissimo tenuto a 92,47.

Vienna, 24 ferma	23	24
Mobiliare	285 75	287 —
R. aust. (oro)	109 40	109 10
Id. (carta)	92 65	92 60
Nap. d'oro	9 26	9 34 1/2
C. Londra	117 65	117 70

Londra, 24 apertura	23	24
Nuovi Cons.	95 5/16	95 5/16
Italiana	91 9/16	91 5/8
Turca	18 1/4	18 1/4
Egiziano	95 7/8	95 7/8
Argento	43 3/4	43 3/4

Vars. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 163,000

Berlino, 24 ferma	23	24
Italiana c.	90 60	90 80
fine mese	90 50	90 90
Mediterranee	94 50	95 50
Rublo	201 —	202 50
Camb. a 3 m	20 23 1/2	20 23 1/2

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 1/2 p. 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 24 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 10[illegible]
Importazioni del giorno . . . . . » » 200[illegible]
TENDENZA: ferma

Havre, 24 dicembre ore 4,05 (urg.) apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. 110[illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f. dic. L. 50,12

Caffè, - (Santos good average - Vendite - Sacchi N. 1300[illegible]
TENDENZA: calma Prezzo per f. dic. L. 86,50

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA: riservata Prezzo per fin. L. 43.50

Anversa, 24 dicembre, 4,00 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L. 70 —
TENDENZA: indecisa per fine prossimo . . . » 65 40

New-York, 23 dicemb. Petrolio St. White Fr. 6 65
Filadelfia, » » » » » 6 40

Parigi, 24 dicembre, ore 4,00 pom.

GENERI	Fine mese		Pross.		TENDENZA
Farine prima marca	58	60	58	80	incerta
Avena	15	90	16	10	sostenuta
Olio di colza	60	15	60	25	indecisa
Spiriti	49	25	49	60	ferma
Zucchero raffinato	104	90	105	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 24 dicembre, ore 4,00 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	3. Qualità
Buoi	3420	1960	1 60	1 16
Montoni	7149	[illegible]	[illegible]	1 [illegible]
Porci	4111	3063	1 50	1 [illegible]

PIETRO BRUNETTI gerente responsabile.

Prime GRATIS Prime

Le Théâtre complet de

Th. CORNEILLE

Illustré avec 20 gravures dont douze en couleurs. Un splendide volume in-4°, Papier de luxe, 748 pages. Se vend en librairie 15 francs.

GRATIS

Molière, sa vie et ses ouvrages

par LOUIS MOLAND

Un grand volume de 392 pages in-4° avec 54 gravures magnifiques — En librairie 10 fr.

L'Administration du Journal politique quotidien

L'ITALIE de Rome

offre gratis;

Le *Théâtre de Corneille* à ses abbonnés d'un an à partir du 1er Janvier 1892.

Le ***Molière*** à ses abonnés de six mois à partir du 1er Janvier 1892.

Les abonnés de 3 mois, à partir du 1er Janvier 1892 pourront avoir le volume « Molière » moyennant le supplément de 3 fr. en outre du prix de l'abonnement au Journal.

Le Journal **L'ITALIE**, entrant le 1er Janvier dans sa 33me année, est un des plus anciens journaux italiens et des plus connus et doit sa vitalité non seulement à sa politique, maintenue constamment au-dessus des querelles et des mesquinités de parti, mais aussi à l'abondance et au choix des matières qu'il traite.

Aucun autre journal n'a jamais offert à ses abonnés des primes d'une valeur réelle aussi forte, que celles qu'offre **L'ITALIE**.

Pour les abonnements s'adresser directement aux bureaux du Journal, 127, Place Montecitorio, Rome.

Prix d'abonnement

	Trois mois	Six mois	Un an
Royaume d'Italie, Tunisi, La Goulette, Suse et Tripoli de Barbarie	Fr. 10	19	36
Etats de l'Union postale...	» 14	26	51

BUREAU DU JOURNAL

***Rome** - Place Montecitorio, 127 - **Rome**.*

GRANDIOSI MAGAZZINI

ALLA GIARDINIERA

SAVONELLI & C.

MANIFATTURA D'ABITI PER UOMINI E RAGAZZI

ROMA - TORINO - MILANO - VENEZIA

ROMA

Corso 300

vicino Piazza Venezia

Sono in vendita le NOVITÀ DELLA STAGIONE INVERNALE

Paletots — Ulster — Pellicceríe — Mantelli — Abiti completi — Costumini — Calzoni Maglierie — Biancheria per uomo — Plaids e Coperte da viaggio.

GRATIS Chiedere Catalogo Illustrato alla Ditta SAVONELLI e C., Roma **GRATIS**

TAUCHNITZ EDITION.

LATEST VOLUMES.

Mrs Alexander, A Woman's Heart 2 vols.
Miss Braddon, Gerard; or, The World, the Flesh, and the Devil, 2 vols.
Miss Rhoda Broughton. A Widower Indeed. 1 vol.
Mrs. Burnett, The Pretty Sister of José, 1 vol.
F. Marion Crawford, The Witch of Prague, 2 vols.
L. Dougall, Beggars All. 2 vols.
M. M. Dowie, A Girl in the Karpathians, 1 vol.
A Conan Doyle, The White Company, 2 vols.
M Betham-Edwards, The Romance of a French Parsonage, 1 vol.
Frances Elliot, The Story of Sophia, 1 vol.
F. W. Farrar (Archdeacon), Darkness and Dawn, 3 vols.
Edward A. Freeman, Sketches from French Travel, 1 vol.
Bret Harte, A First Family of Tasajara, 1 vol.
Oliver Wendell Holmes, Over the Teacups, 1 vol.
Jerome K. Jerome, The Idle Thoughts of an Idle Fellow, 1 vol.
Edna Lyall, Won by Waiting, 2 vols.
Author of « Molly Bawn, » The Duchess, 1 vol.
Mrs. Oliphant, The Little Pilgrim in the Unseen, 1 vol.
Ouida, Santa Barbara, 1 vol.
James Payn, Sunny Stories, 1 vol.
F. C. Philips, More Social Vicissitudes, 1 vol.
Richard Pryce, Miss Maxwell's Affections, 1 vol.
R. H. Savage, My Official Wife, 1 vol.
J. H. Shorthouse, Blanche, Lady Falaise, 1 vol.
Somerville et Ross, Naboth's Vineyard, 1 vol.
Stanley J Weyman, The Story of Francis Cludde, 2 vols.

Each volume sold separately at all booksellers' and railway libraries on the Continent, where also catalogues of the whole Series, comprising now nearly 2800 volumes, are always to be had, gratis.

New volumes will be issued every week.

Carbone Stellato

Per averne il giusto peso, buona qualità ed immediata consegna, le ordinazioni si debbono fare sempre per posta o Telefono alla Fabbrica in Via Ostiense N. 16, oppure alla Ditta F.lli Finocchi, Corso Vittorio Emanuele N. 40-52 i quali sono i soli rappresentanti della Fabbrica.

La Direzione.

GIOVANNI GILARDINI

VIA DEL CORSO (Palazzo Marignoli)

Regali per le Feste

GRANDE ASSORTIMENTO

in Boas di pelo e di penne - Manicotti - Colletti novità - Confezioni Giacchette - Ombrelli, Ombrellini - Bastoni per passeggio - Ventagli Pelliccie per uomo e signora - Specialità articoli pellicceria per bambini - Borse con "necessaire" - Borsette da lavoro per Signora, Borse da viaggio per uomo e signora, Portamonete, Portabiglietti.

Grande Assortimento Ventagli penne per sera.

Volete la Salute??? LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - **Felice Bisleri** - MILANO

PER FAR BUON SANGUE

è indispensabile usare il

FERRO-CHINA-BISLERI

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

E. FRETTE e C.

MILANO-MONZA-ROMA

Gratis, dietro richiesta, spediamo *Catalogo speciale* di generi assai adatti per

Strenne Utili

di Capo d'anno, quali:

Generi di Biancheria pratici e casalinghi, *per l'uso giornaliero d'ogni famiglia*, nonchè

Generi eleganti di fantasia (Servizi da Tavola e da Toilette con bordi *o ricchi giorni*, con inserzioni di *Trine* e *Damaschi* a colori) ***specialmente adatti per regali in famiglie cospicue***, il tutto a

Prezzi mitissimi di Fabbrica

Elegante Dono - ricordo

a chi fa acquisto superiore alle **Lire 50.**

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Parigi 1889

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli........	4,40	8,5	10,50	1,15	4,20	11,35	....
Pisa........	8,—	8,20	....	3,5	9,15	10,25	....
Torino........	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano........	8,—	....	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona..	8,—	....	12,m	5,55	10,20	....	....
Firenze........	8,—	9,10	....	3,—	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano..	6,15	9,40	11,50	10,50	....	....	....
Civitavecchia....	....	....	....	12,5	5,25	....	....
Frascati........	7,05	9,30	....	12,10	2,50	5,14	....
Anzio-Nettuno...	6,40	10,—	....	4,20	....	....	....
Albano-Marino...	7,15	9,45	....	12,35	5,—	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli........	6,30	....	....	2,25	7,31	8,45	....
Pisa........	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,8	....
Torino........	6,25	10,—	....	11,2	....	....	....
Milano........	6,25	10,—	....	11,2	....	....	....
Ancona-Foligno..	7,40	11,45	....	2,40	10,15	....	....
Firenze........	12,45	7,—	....	12,40	7,—	....	....
Tivoli-Avezzano..	5,25	....	....	2,50	10,40	....	....
Frascati........	7,23	10,8	....	12,50	4,56	7,46	....
Nettuno-Anzio...	8,42	....	....	2,25	5,51	....	....
Marino-Albano...	7,58	10,21	....	2,35	6,30	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,25a	4,47p	—,—	—,—	—,—
Tivoli a.	8,16a	11,0a	—,—	1,11p	6,35p	—,—	—,—	—,—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	—,—	—,—	—,—	—,—
Roma a.	8,44a	10,41a	—,—	1,39p	5,30p	—,—	—,—	—,—

Avvisi Economici

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 p. 0|0

Pubblicazioni consecutive — Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. 839

CARBONELLA da forno a L. 1,75 al sacco a domicilio nei forni dei fratelli Gioggi, Via S. Claudio N. 72, Via Pastini N. 134 e Piazza Otto Cantoni N. 11 a grandi e piccole partite. 782

IN ANZIO causa divisione di patrimonio, si vende casa sino ad ora tenuta ad uso di albergo (Albergo Milano) nella miglior posizione del paese, facciata verso Piazza Pia, quartieri con terrazze a tutti i piani, sul mare; grandi locali terreni, saloni e botteghe. Trattative all'ing. Luigi Pavese, comproprietario in Anzio. Informazioni in Roma presso il Notaio cav. Vincenzo Giorgi, Corso Vittorio Emanuele N. 110.

TABACCHERIA bene avviata in posizione centrale, cedesi a condizioni vantaggiose per motivi di salute. Per schiarimenti dirigersi Ufficio notarile Buratti Via del Gesù 61. 839

DEPOSITO LEGNAMI d'opera, costruzione stagionata, che vendonsi a dettaglio ed in partita con eccezionale ribasso, in Via Corsi N. 39, presso Porta del Popolo. 841

VINCITA GRATUITA A TUTTI!!! Ultima estrazione dell'anno 26 dicembre: per Roma terno secco sicurissimo. Rimettere, per spese, lira una francobolli: Matematico Gilberto Gilleco, posta, Roma. 849

FARMACIA antichissima da vendersi od affittarsi per decesso del titolare, posizione eccezionale condizioni ottime. Rivolgersi al sig. Dott. Mancini in Roma, Via Cavour N. 233 p. 1. dalle 4 alle 6 pom. 841

AFFITTASI col primo gennaio rivendita tabacchi. Informazioni all'antico Forno Pasquino dei fratelli Roversilli, Via San Pantaleo di fronte Ministero Interno. 847

BELLISSIMA OCCASIONE Cedesi per causa salute, avviatissimo negozio di pasticceria, liquoreria e pasta all'uova; ben arredato con macchine e sigilli. Situato Via Principe Amedeo 36.

VENDESI COUPÈ primaria fabbrica Romana, ottimo stato, prezzo modico. Trattative Tritone 7, dalle 8 alle 10 ant. e dalla 1 1|2 alle 4 pom.

UN PIANOFORTE B. Nicolai quasi nuovo si vende per L. 400. Via Nazionale N. 212 piano primo. 852

D'AFFITTARSI.

VIA CLAUDIA N. 8, vari appartamenti e un grande studio da pittore con terrazza pensile, molto adatto per una fotografia. [illegible]

PER PITTORE in via della Panetteria N. 40 uno studio da pittore con annesso abitazione. 844

VIA PAOLA 46 p. 2., prolungamento Corso V. E., 4 camere e cucina, acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Visibili in tutte le ore. [illegible]

VIA CONDOTTI 29. Quartierino rimesso a nuovo al piano 3., di 4 camere, cucina, acqua Marcia, scale di marmo, gas e portiere. Trattative Governo Vecchio 91 piano 1. 840

QUARTIERI da quattro e da sei stanze oltre la cucina. Tutti rimessi a nuovo, acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere Margutta 59.

GALLERIA REGINA MARGHERITA Via Depretis Vari quartieri vuoti al massimo buon prezzo. Dirigersi ivi dai portieri. 556

VIA ARENULA 41, fra la piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) ed il ponte Garibaldi. Grandi e piccoli appartamenti signorili da 3 ad 8 camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare, bucataio, terrazza, gas per le scale, cortile carrozzabile. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. — Via Arenula presso il Teatro Argentina N. 84-85-86-87. Botteghe e vasti locali sotterranei. Per trattative nella medesima Via Arenula N. 41. 790

VIA TEATRO MARCELLO N. 60. D'affittarsi grandi locali terreni ad uso magazzino, deposito ed anche per rimessa. Pigione discreta. Le chiavi al p. p., N. 61, porta a sinistra.

ELEGANTE QUARTIERE di cinque camere e cucina per L. 80 mensili in via Cernaia 45 p. 3. Dirigersi portiere Via Castelfidardo N. 50. 815

COL GENNAIO PROSSIMO appartamento signorile di sei camere, camerino e cucina. Scala di marmo, acqua, gas, portiere e vasche. Via Milano 19 piano 2. 826

PIAZZA BARBERINI 14. Grande appartamento da affittarsi al secondo piano sopra il mezzanino. 747

VIA CENCI 3 Appartamenti per Lire 40, 75, 80 mensili. Posizione isolata esposta mezzogiorno. Vista sul Lungo Tevere. Ambienti eleganti, comodi, ben sistemati. Dirigersi portiere. 560

VIA VITTORIA 60 secondo piano. Appartamento di 9 camere e cucina, tre ingressi, acqua di Trevi, vasche da lavare, cantina, gas al portone. Volendo acqua Marcia. Le chiavi al piano primo. 852

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** In più di 25 cent. 3 cad.

PURISSIMO OLIO di olivo di propria produzione a prezzi mitissimi, si vende nella grande dispensa di Olio in Via del Leone N. 11 presso la piazza in Lucina. 832

RICORDATEVI OCCORRENDOVI mobilia, letti, tappezzerie, pianoforti ecc. andate dal perito Ciccolini, piazza Aracoeli N. 11, troverete roba solida, prezzi eccezionali. Comprasi mobilia ecc. Ricercansi abili piazzisti d'ambo i sessi.

L'AVVISATORE IMPIEGHI viene raccomandato siccome il migliore fra quelli che annunziano i concorsi agli impieghi vacanti. Anno L. 4. Spedire Ufficio Cilfa, Roma. Mandansi saggi contro cartolina doppia. 819

GRANDE RIVOLUZIONE per vino di famiglia, Lire 4 il quartarolo, soldi 14 il fiasco; Zagarolo di Lire 24 il barile ora Lire 16. Campo Marzio 68. 767

IL PIÙ BEL REGALO per signore signorine è l'elegante Album di Ricami Lavini. L. 3. Si vende Ufficio Cilfa, Roma 23, Uffici del Vicario. 819

MAGLIE E MUTANDE inglesi, calze, mezze calze, camicie di flanella, copriventre, copripetto, ginocchiere, ghette ecc. Magazzino inglese Baldasseroni, 116 Corso. Succursale Via Tritone nuova 206. [illegible]

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** In più di 25 cent. 2.

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine fino alla quarta elementare compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuati i festivi, dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra.

CAMMINATORI si cercano per la città di Roma. Rivolgersi all'ufficio del giornale « Il Locatore, » Via Panetteria, 24 A, dalle nove alle undici ant.

RAPPRESENTANZA generi coloniali od altro accetterebbesi da seria persona negoziante pratico e conosciuto molto in piazza per vendita di articolo di propria fabbricazione, accetterebbe anche esattorato. Scrivere D. M. 19 fermo posta Roma.

DISTINTA SIGNORA inglese desidera dare lezioni delle lingue inglese e francese. Prezzi miti. Scrivere R. 25 fermo posta.

PIANOFORTE nuovissimo e buonissimo di rinomata fabbrica, vendesi o affittasi a discrete condizioni. Via Veneto 95 int. 4. Scala destra. 842

SIGNORINA INGLESE da Londra dà lezioni suddetta lingua in casa sua 3 volte settimana L. 20 mensili; 2 volte L. 15. A. O. 40 fermo posta. 831

IL CODICE DI COMMERCIO prescrive tassativamente ai commercianti, industriali, Società od Associazioni legalmente costituite ecc. ecc. di compilare il loro bilancio annuale. Coloro che volessero mettersi in regola con la legge si rivolgano al Rag. A. P. 44 fermo posta Roma, il quale si occupa esclusivamente di impianto, riordinamento di revisione di scritture commerciali nonchè di compilare i bilanci annuali nelle forme volute. Lavoro sollecito. Massima segretezza. Retribuzione modesta. 844

BUONA OCCASIONE Per immediata partenza si vende subito specchio antico cornice dorata, letti, armoir ecc. Via Montebello N. 17 piano 2. porta destra. 845

PENSIONE PER SIGNORA presso distinta famiglia senza bambini. Camera grande d'angolo, esposizione levante mezzogiorno. Via Nomentana, 64 interno 5, di fronte alla Villa Fabrizi. 832

MAESTRA TEDESCA avendo studiato al conservatorio e sapendo l'italiano cerca dare lezioni fuori di casa a scolare grandi. Scri vere R. S. 126 posta restante. 816

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Viennasi cede ad un prezzo d'occasione. Visibile presso il negozio in Piazza Montecitorio 111, angolo di Via in Aquiro. 814

ISTITUTRICE tedesca che insegna francese e parla italiano, con ottime referenze cerca posto in Roma presso distinta famiglia. Dirigersi Iosephine Pflieger nel Monastero delle suore di S. Giuseppe de Cluny, Via Buonarroti. 834

DISTINTA SIGNORA inglese da lezioni suddetta lingua casa sua, in classi 3 volte settimana L. 10. Mensile anticipato, particolare L. 20. [illegible]

AN ITALIAN gentleman desidera conversare in inglese e francese con distinta persona straniera, onde perfezionarsi, contraccambiando con conversazione italiana. Scrivere V. Z. 225 posta restante Roma.

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingue. Prezzi miti. Ottime referenze. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

IMPIEGATO disponendo giornalmente di alcune ore, desidererebbe occuparle nella tenuta contabilità e corrispondenza italiana-francese, Ottime referenze. Pretese limitate. Scrivere Brunelli, via Purificazione 52.

RAGIONIERE desidererebbe occupare giornalmente alcune ore nella tenuta contabilità, corrispondenza italiana francese. Inventari. Chiusura conti. Impianto scritturazioni. Accetterebbe esattorato dando cauzione. Torti, Corso 227, Roma. 351

LA SIGNORA A. O. G. già direttrice di un istituto. istruisce giovanette a domicilio e dà lezioni d'italiano, francese, inglese. Indirizzarle richieste posta restante Roma, mandando proprio indirizzo. 847

ISTITUTRICE italiana, conoscendo benissimo il francese, lavori femminili, lunga esperienza, eccellenti certificati di distinte famiglie, cerca collocarsi come governante o dama di compagnia presso signora o signorine. G. D. A. 107 Via Nazionale ultimo piano.

LEZIONI PRIVATE e ripetizioni di diritto Civile, Commerciale e Amministrativo. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi all'Istituto preparatorio Macchiati, Via Lucullo lett. A. 815

D'AFFITTARSI

VIA DEL LAVATORE 88 appartamento grande e piccolo mobiliati, con 2 ingressi e camere, volendo si fa anche pensione. Presso Piazza Trevi, esposto a mezzogiorno. Dirigersi al 3. piano. 819

QUARTIERE MOBILIATO situato in via Farini N. 16 piano secondo esposto a mezzogiorno. 739

QUARTIERE MOBILIATO Via Palermo N. 13 piano primo. Diverse camere a mezzogiorno sul giardino e stanza da bagno.

INGRESSO LIBERO Due grandissime camere al piano primo esposte a mezzogiorno con 6 finestre con o senza mobilie. Trattasi Campo Marzio 24 dalle 10 alle 12. 846

APPARTAMENTINO mobiliato elegantemente composto di una camera ad angolo con due finestre, un salottino e gabinetto per toilette occorrendo anche bagno, con finestre esposte tutte levante mezzogiorno, bella visuale sulla Piazza Indipendenza e giardini, ingresso libero, gas e portiere. Via Curtatone 6.

CAMERA GRANDE ben mobiliata, volendo anche camera e salotto. Presso distinta famiglia. Via Bocca di Leone N. 11 p. 4. [illegible]

SALOTTO E CAMERA da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 piano 2. sopra il mezzanino. 824

CAMERE MOBILIATE da L. 15, 20, 30 e 35 mensili. Volendo si fa pensione in famiglia. Rivolgersi Via della Croce N. 58, Magnani.

VIA GREGORIANA 5. Rez-de-chaussé. Camera mobiliata con stanzetta e ingresso completamente libero. Visibile dalle 9 alle 3 pom.

SEMPRE IL SOLE! To english visitors and members of Parliement. Splendid bedrooms to let with use of lift terrace sunshine always! Corso Vittorio Emanuele 173 (or write G. M. P.) 800

CAMERA E SALOTTO bene ammobiliati con ingresso sulla scala. Via Montebello N. 40 piano primo. 651

APPARTAMENTI mobiliati grandi e piccoli, ingressi e cucine libere da L. 300, 200, 150, 120 e 80 mensili. Via Varese N. 7, p. 2., angolo Margherita presso Piazza Indipendenza. 829

APPARTAMENTO mobiliato a mezzogiorno Via Lombardia N. 9 quartiere Ludovisi angolo di Porta Pinciana. 829

DUE CAMERE con 4 letti esposte al mezzogiorno con balcone. Volendo camera e salone e pensione. Via Principe Amedeo N. 6 p. 4. int. 24.

CAMERA E SALOTTO grandissimi con esposizione a mezzogiorno e mobiliati con molta eleganza. Via Fontanella di Borghese 46 piano 1. 830

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposto e ben diviso. Posizione centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 27 p. 1. Prezzo convenientissimo. 841

APPARTAMENTO 6 camere con ingresso libero, mobiliate benissimo. Esposizione mezzogiorno nel bel quartiere di Villa Ludovisi, in Via Veneto N. 95 p. p. int. 4. scala destra. Palazzo signorile.

QUARTIERINO signorilmente mobiliato libero completamente. Scala di marmo, gas, servizio campanelli elettrici. Via Nazionale N. 98 presso il Teatro Drammatico Nazionale. Prezzo L. 120 mensili.

Migliaia di lire

perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5

Dunque ne.... Ricevuta lettera che arrecommi gran conforto. Domenica 27 sarò attendarti solito luogo all'ora dell'ultima volta e così Lunedì 28. Per assicurarmi che verrai appuntamento scrivimi lettera in città appena letta questa corrispondenza. Mia ansia rivederti supera anche la tua. 851

9. Se nostro quotidiano incontro non è per voi solitario caso, spero accoglierete benevolmente miei auguri. 60. 851

Gennaio 80 Angelo mio caro. Ricevi i più cordiali auguri di chi veramente ti ama vive della tua vita. Eternamente MASSAUA. 853

Sirio Dispiacemi tua futura destinazione. Scrivimi e ricordati promessa. Dimmi come finesti pel dirado. Buone feste. Saluti affettuosi. 852

Stabil. del Popolo Romano — Carlo Dilis, Gerente [illegible]